

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

# VERONA

## SETTE News

€ 1,00 GRATIS

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 22 - N.S. n.10 - 31 luglio 2021



**"LA DIVINA"  
ENTRA  
NELLA  
STORIA**

a pag 3

**VERONAMERCATO**

**FIRMATO ACCORDO  
PER LA LOGISTICA**

a pag 8

**CONSORZIO ZAI**

**QUADRANTE EUROPA  
LEADER EUROPEO**

a pag 7

**ATV**

**BUS PER I TAMPONI  
DI COVID-19**

a pag 5

**AMIA**

**BILANCIO: UTILE E INVESTIMENTI**

a pag 6

**RIELLO**

**EMERGENZA  
MATERIE PRIME!**

a pag 9

**AGSM**

**CASALI COORDINATORE  
DI UTILITALIA**

a pag 4

**GIULIA BOLLA**

**"L'ANGOLO DI GIULIA  
LIFE AND PEOPLE"**

a pag 13

# GIARDINO SEMPREVERDE SUL LAGO DI GARDA ALLESTITO DA ANNA NEZHAYA

“A poca distanza da Verona si trova un bel posto da visitare, Limone sul Garda, che con uno sguardo solo mi ha colpito fin dal mio primo viaggio in macchina tra le città sul Lago di Garda, già più di dieci

viaggiando in barca da Torbole a Malcesine il 13 settembre 1786. Negli anni venti del XX secolo l'ideatore dei lavori di costruzione del tratto della Gardesana da Gargnano fino a Riva del Garda, il poeta, mi-

nella zona del Lago di Garda grazie ai vantaggi della posizione geografica, venivano distribuiti a Vienna, Monaco di Baviera e anche fino a San Pietroburgo alla tavola degli zar. Il clima mediterraneo del Lago di Garda crea una buona condizione per l'agricoltura. Il frutto ha dato il nome a un villaggio, è diventato “trademark” e una fonte d'ispirazione per cucina, arte, modo di vivere. L'antica Limonaia Del Castel curata dai responsabili del Comune già da qualche anno è stata trasformata in un museo, che accoglie i numerosi visitatori, cerimonie e spettacoli. Grazie alla collaborazione con l'associazione culturale rivana Trentino Storia Territorio in questo bellissimo luogo è stata allestita la mia mostra personale, inserita nella catena degli eventi, che io dedico alla storia del Meandro dannunziano, così è stata chiamata la Gardesana Occidentale nota per i suoi numerosi tunnel ai quali il Poeta ha regalato nomi particolari ispirati alla mitologia antica. Il progetto è stato presentato anche nel programma del festival multinazionale La Primavera Russa sul Lago di Garda. Per approfondire il tema sto unendo la mia passione per le leggende classiche con lo stile delle locandine dell'Art Deco, l'epoca in cui la strada è stata realizzata. Il museo dei limoni si trova precisamente al fianco della galleria di nome Bergimo, dedicata ad una divinità celtica. Il cortile interno della Limonaia è collegato alla Gardesana da un cancello di metallo ricamato vincolato a una voluminosa catena. Da lì la vista panoramica sul lago aperto è così somigliante al mare greco, che insieme con tutto l'allestimento del museo mi ha ricordato subito la storia di Perseo e Andromeda. Perciò nel disegno tematico, che rappresenta un misto di pittura, grafica, fotografia e citazione viva, ho integrato le silhouette dei protagonisti di questo famoso mito. Le sale del museo, che sovrastano le terrazze di roccia, risplendono di luce naturale. La struttura delle finestre divide il paesaggio in pezzi caleidoscopici e crea un effetto di vetro smaltato, che ho rinforzato posizionando di fronte ai vetri i manichini drappeggiati dei tessuti stampati con i miei disegni geometrici e allestendo l'entrata con tendaggi di stoffe ornamentali. Per me inventare la mostra è stato un modo per dimostrare come l'esperienza di uno scenografo per teatro e show possa trasformare lo spazio e colorare la grafica severa delle pietre oscure dell'edificio storico. Grazie alla Gardesana Occidentale



anni fa. Il paese è tagliato in due dalla Strada statale 45 bis Gardesana Occidentale, il cui tratto ha cambiato per sempre il destino del Comune. Prima Limone era difficile da raggiungere: solo con i sentieri di montagna o dall'acqua del Lago.

litare e politico Gabriele d'Annunzio, per attirare l'attenzione al suo progetto scrisse che per le piccole città isolate situate sulle rive del Lago, la strada sarebbe diventata un percorso per una nuova vita. Da secoli Limone sul Garda era fa-



“...Passammo davanti a Limone, con i suoi giardini e terrazze su per il pendio dei monti; uno spettacolo di ricchezza e di grazia...” ha scritto Goethe nel suo “Viaggio in Italia”

moso in tutto il continente come il luogo più a Nord in Europa per la produzione degli agrumi. Portati in Italia dall'Oriente nel XII secolo, i frutti, soprattutto limoni, coltivati



adesso i tantissimi luoghi nascosti sul Lago di Garda sono destinazioni attraenti anche per i turisti auto-

mobiliti.”- Anna Nezhnaya.

© Anna Nezhnaya design. [www.annanezhnaya.it](http://www.annanezhnaya.it)

  
VERONAMERCATO®

*La prima scelta*

**Il coronavirus non si trasmette con il cibo.**  
*Il cibo italiano è sano e fa bene alla salute.*

Mangiare frutta, verdura e pesce **augmenta le difese del nostro corpo** in modo naturale e rafforza il nostro sistema immunitario. **Consumare prodotti di stagione** favorisce l'assunzione di vitamine, elementi indispensabili per la crescita e per mantenere il nostro corpo in salute. Ma anche **mangiare pesce** è altrettanto importante in quanto è **ricco di Omega-3 che riduce l'infiammazione delle vie respiratorie.**

Veronamercato è presente e **opera in sicurezza** per offrire ai cittadini **rifornimenti costanti di ortofrutta e pesce** e per garantire il migliore servizio alla comunità alimentando supermercati, grossisti, negozi di frutta e verdura, in Italia e all'estero.

*Continua a mangiare sano e italiano.*

**#iomangiosanoeitaliano**

[www.veronamercato.it](http://www.veronamercato.it)

# FEDERICA PELLEGRINI NELLA STORIA OLIMPICA: VA IN FINALE PER LA QUINTA VOLTA

Federica Pellegrini centra la sua quinta finale olimpica nei 200 metri sl. È la prima volta che una donna riesce in quest'impresa. "Non era l'obiettivo minimo, questo era il mio vero obiettivo per questa olimpiade": Così, commossa, ha detto Federica ai microfoni della Rai. "Era - ha aggiunto - un obiettivo difficile perché il livello si è alzato molto." Ha fatto fatica Federica per raggiungere la finale e il podio è probabilmente fuori portata, ma l'impresa che ha compiuto resta storica. Nelle precedenti finali olimpiche Federica era giunta seconda ad Atene 2004, quindi l'oro di Pechino 2008, quinta a Londra 2012 e quarta a

Rio 2016. Federica è primatista mondiale dal 2009 con il crono di 1'52"98. Domani, come si dice, "sarà un altro giorno" ma è oggi che Federica ha compiuto l'impresa perché l'obiettivo era la finale tutt'altro che scontata dopo la fatica della sera prima in batteria (si era qualificata col brivido, quindicesimo e penultimo tempo). Aveva detto che l'indomani sarebbe servito un "cambio di marcia" e così è stato. Nelle acque del Tokyo Aquatics Centre, Pellegrini con 1'56"44 è terza nella seconda semifinale alle spalle di Ledecy



(1'55"34) e la ceca Barbora Seemanova (1'56"14). "Era un obiettivo di questa Olimpiade più che mai difficile, ci abbiamo creduto fino alla fine, insieme ad uno staff incredibile - dice Federica, atleta del Circolo Canottieri Aniene ed allenata da Matteo Giunta presso il centro federale di Negrar a Verona dopo essere cresciuta sotto la guida del compianto Alberto Castagnetti - E' un anno che nuoto 1'56" e so bene ciò che posso ottenere: adesso mi aspetta la finale e voglio fare del mio meglio".

## VERONA SETTE News

Direttore Responsabile  
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA  
segreteria@adige.tv  
Tel. 045.8015855

Contributor  
TERENZIO STRINGA  
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL  
via Diaz 18 Verona

Presidente  
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore  
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica  
FR DESIGN  
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:  
Via Diaz 18, 37121 Verona  
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:  
Corso del Popolo, 84  
telefono: 0425.419403;  
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:  
telefono 0422 58040;  
cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:  
Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:  
Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:  
Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:  
Via Benacense 7

tel.030.3762754; Fax  
030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.  
Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona  
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale  
della stampa

## VARIANTE 29. DOPO IL VOTO DI CONSIGLIO, ORA LE OSSERVAZIONI E L'ESAME IN REGIONE



La Variante 29 non è solo l'importante strumento urbanistico che cambierà la città da qui ai prossimi 30 anni, ma è anche l'inizio di un nuovo modo di pianificare lo sviluppo del territorio, in modo veloce e concreto.

Mai prima d'ora una variante urbanistica ha avuto un percorso così veloce, tanto da arrivare all'approvazione in Consiglio comunale in poco più di sette mesi, rispetto ai tempi tradizionali che si contavano in anni.

Ciò grazie a scelte precise dell'Amministrazione, che è

andata rapida su tutti i passaggi determinanti, senza tralasciare il coinvolgimento della città. Dalla stesura del documento nei suoi elementi cardine al confronto con le categorie e le as

Il documento sarà quindi pubblicato sul sito del Comune per le osservazioni e vi resterà per 60 giorni, dopodiché sarà trasmesso in Regione per la Valutazione Ambientale Strategica, che sarà rilasciata entro massimo 30 giorni. Quindi il nuovo e definitivo passaggio in Consiglio comunale per l'approvazione.

All'indomani dell'adozione in aula di ieri sera, il sindaco Federico Sboarina ha espresso soddisfazione e orgoglio per il risultato raggiunto, frutto di un intenso lavoro che non si è fermato nemmeno durante la pandemia.

Insieme al sindaco, nella conferenza in sala Arazzi, c'erano l'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala, il presidente del Consiglio comunale Leonardo Ferrari, il vice presidente Paolo Rossi e i consiglieri di maggioranza Andrea Velardi, Paola Bressan, Daniele Perbellini, Maria

Fiore Adami, Marco Zandomegnghi, Matteo De Marzi e Thomas La Perna.

"Abbiamo dimostrato che c'è un nuovo modo di fare urbanistica, un modo veloce e partecipato che va a vantaggio di tutti, della città come degli investitori - ha detto Segala -. Siamo stati veloci con la pubblicazione del bando, veloci nello scegliere le schede idonee, veloci nei passaggi in giunta. Un grande lavoro che ha avuto il confronto politico in commissione quarta e in Consiglio comunale. Abbiamo fatto le notti, negli uffici come in aula, ma siamo riusciti nell'intento e quel che conta è che questo modello concreto sarà ora riproposto anche nei prossimi provvedimenti, il percorso di una variante non può più essere lungo anni, oggi in particolare non ce lo possiamo permettere, sono gli investitori i primi a chiedere celerità. Mi unisco al sindaco per i ringraziamenti a tutti i dipendenti del Comune che hanno lavorato alla variante e per raggiungere il risultato di ieri. Un lavoro di squadra davvero bello".

# STEFANO CASALI COORDINATORE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ENERGIA DI UTILITALIA

La Giunta esecutiva di Utilitalia -la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee - ha nominato oggi, martedì 20 luglio, Stefano Casali coordinatore del Consiglio direttivo energia di Utilitalia. Nella stessa seduta, il consigliere delegato Stefano Quaglino è stato nominato membro del Consiglio direttivo energia. "Questa nomina a coordinatore del direttivo energia è un importantissimo riconoscimento nei confronti del Gruppo Agsm Aim", ha commentato Stefano Casali, "che sempre più viene riconosciuto tra i principali punti di riferimento nazionali del settore, sia per i

macro numeri aziendali sia per la visione d'impresa e per la politica energetica".

"Nel mondo dei servizi forniti dalle multiutility, l'ambito energetico è assolutamente il più strategico per lo sviluppo dell'economia nazionale", continua Casali, "nonché per impostare la realizzazione degli obiettivi già individuati dall'Onu e dall'accordo di Parigi relativi alla green economy e all'energia pulita".

"Verona, Vicenza e tutti gli appartenenti alla nostra azienda, ai quali va il mio più ampio e sincero ringraziamento, devono essere orgogliosi di questi importanti riconoscimenti che sono frutto in primis del loro qualificato impegno, professionale e umano", conclude Casali.



## LA SETTIMANA DELLE STELLE ALL'ARENA DI VERONA

Una settimana di eventi unici, con star internazionali, durante la quale l'Arena e l'Opera Festival ospiteranno a Verona l'eccellenza della lirica e della danza a livello mondiale. La "settimana delle stelle" è solo la prima parte di undici giorni consecutivi di grande spettacolo, un impegno record per la Fondazione Arena di Verona, ogni sera in scena con un titolo diverso e con i migliori interpreti internazionali.

Turandot

Si parte questa sera Giovedì 29 luglio con Turandot, l'opera incompiuta di Giacomo Puccini, approdata in Arena già nel 1928 e pur essendo la più recente delle opere pucciniane, ne è diventata la più amata e rappresentata. A dirigere orchestra e coro di Turandot (comprenden-

te le voci bianche A.d'A.Mus. di Marco Tonini) è chiamato il maestro Jader Bignamini. Nei panni della principessa di ghiaccio, l'Arena di Verona ospita il soprano Anna Netrebko, per la prima volta in Italia e in Europa in un ruolo titanico a fianco del compagno d'arte e di vita Yusif Eyvazov, anch'egli al suo primo Calaf areniano.

Con il patrocinio del Ministero della Cultura, per ricreare il mondo visuale della Cina da fiaba di Turandot, Fondazione Arena di Verona ha individuato come istituzione partner di assoluto prestigio il Museo d'Arte Cinese ed Etnografico di Parma, custode di tesori secolari provenienti da diverse collezioni e donazioni.

Domingo Opera night

È un'imperdibile serata evento

quella di venerdì 30 luglio, alle 21.30 che vede protagonista il grande maestro Plácido Domingo, che ha fatto il suo esordio italiano proprio all'Arena ben 52 anni fa, e ha mantenuto vivo il legame con Verona per tutta la sua lunga carriera: tenore, baritono, mentore di giovani talenti e direttore d'orchestra. Come baritono sale per quest'unica data sul palcoscenico del millenario anfiteatro insieme al soprano Maria José Siri.

Alla guida dell'Orchestra della Fondazione Arena torna Francesco Ivan Ciampa in brani inediti da Verdi e i Francesi all'opera e la zarzuela.

Cavalleria rusticana e Pagliacci Sabato 31 luglio alle 21.00 va in scena il quarto appuntamento di Cavalleria rusticana e Pagliacci. La nuova produzione omaggia il grande cinema italiano dal Neorealismo ai sogni di Fellini, con immagini digitali provenienti dal Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento, dai Musei Vaticani, dalle collezioni della Biblioteca Apostolica Vaticana, dal Museo Nazionale del Cinema di Torino e dal Fellini Museum Rimini.

Ma ciò che rende assolutamente unica questa serata è il cast: il tenore Roberto Alagna debutta all'Arena con Aleksandra Kurzak, Maestri e Zilio, diretti

dal Maestro Armiliato.

Roberto Bolle and Friends

Lunedì 2 e martedì 3 agosto la grande danza torna protagonista a Verona con le due eccezionali serate-evento di Roberto Bolle and Friends. Uno spettacolo che mescola le arti

performative da vari continenti, portando la danza nei luoghi più suggestivi del mondo da Roma alla California, dalla Francia all'Arena di Verona, dove è un appuntamento atteso con trepidazione di anno in anno.





**CONSORZIOZAI**  
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

**3.200.000 kWh**  
di energia prodotta nel 2019



**Non smettiamo mai di pensare a Verona.**

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.460 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.





[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

# ATV METTE A DISPOSIZIONE DELL'ULSS 9 SCALIGERA UN AUTOBUS ALLESTITO COME POSTAZIONE MOBILE PER I TAMPONI COVID-19

Il controllo della pandemia può ora avvalersi anche di un autobus allestito come postazione mobile per i tamponi Covid-19 dall'Azienda Trasporti Ve-

rona (ATV), che lo ha messo a disposizione dell'ULSS 9 Scaligera. Equipaggiato con le strutture e i dispositivi necessari per effettuare tamponi, l'autovei-



colo, tra i più recenti della flotta aziendale, sarà presente alle manifestazioni e nei luoghi d'aggregazione del territorio veronese. All'inaugurazione erano presenti il vescovo di Verona monsignor Giuseppe Zenti, che ha benedetto

il mezzo, il direttore generale dell'Ulss 9 Pietro Girardi, il presidente di ATV Massimo Bettarello, l'assessore regionale alla Sanità Emanuela Lanzarin, la vicepresidente della Regione Elisa De Berti, il sindaco di Nogara e pre-

sidente del Comitato dei sindaci del Distretto 3 del Basso Veronese Flavio Pasini, il presidente della Conferenza dei sindaci dell'Ulss 9 Gianluigi Mazzi e il presidente della Provincia di Verona Manuel Scalzotto.

# FARMACIE AGECE, SOTTO CON IL VACCINO

Da giovedì 5 agosto sarà possibile vaccinarsi contro il Covid-19 anche nelle Farmacie AGECE: sono quattro (Golosine, Grattacielo, Olimpia e Quinto) quella registrate sulla Piattaforma regionale e la prima farmacia ad avviare il servizio è quella delle Golosine in via Po dove sarà possibile prenotare il servizio già nelle prossime ore. Le altre inizieranno nelle settimane successive.

Per vaccinarsi è obbligatorio prendere un appuntamento in farmacia: Moderna, il vaccino che verrà inoculato, infatti viene consegnato con forniture contingentate, in confezioni sigillate da dieci dosi, ma se il tempo di resistenza in frigorifero è di trenta giorni per le confezioni intonse, il tempo di utilizzo una volta aperta la confezione è di poche ore. Quindi, una volta effettuata la prenotazione bisognerà rispettarla per evitare che



vadano perdute dosi preziose di vaccino.

Il servizio è gratuito ed è rivolto a tutti i cittadini con età compresa tra i 18 e i 59 anni compiuti senza patologie e/o allergie. Per la prenotazione sarà indispensabile recarsi in farmacia, consegnare il modulo del consenso alla vaccinazione e in quella sede verrà effet-

tuata l'anamnesi con il farmacista. Solo in seguito ad anamnesi positiva si procederà alla vaccinazione nel giorno prestabilito. Il giorno dell'inoculazione l'utente dovrà presentarsi 15 minuti prima dell'orario stabilito all'accettazione con la tessera sanitaria. Questo il link per scaricare dal sito dell'Agec la modulistica: [https://](https://www.agec.it/IT/Agcec-Farmacie/COVID-19/vaccinazioni-anti-COVID-19.html)

[www.agec.it/IT/Agcec-Farmacie/COVID-19/vaccinazioni-anti-COVID-19.html](https://www.agec.it/IT/Agcec-Farmacie/COVID-19/vaccinazioni-anti-COVID-19.html) - il modulo di consenso alla vaccinazione anti COVID-19 della popolazione generale; l'allegato al modulo di consenso e l'autodichiarazione soggetto non estremamente vulnerabile. Il soggetto vaccinato dovrà restare in osservazione per almeno 15

minuti nell'area monitoraggio, rispettando la distanza interpersonale di un metro e indossando correttamente la mascherina. Trascorso il periodo di osservazione, il farmacista confermerà la data dell'eventuale seconda dose. I dati saranno inseriti in tempo reale nel sistema informativo della Regione. L'utente è obbligato a disdire il proprio appuntamento soltanto nei seguenti casi: se positivo a SARS-CoV-2; in comparsa di sintomatologia potenzialmente riconducibile a COVID-19 (esempi: tosse, perdita dell'olfatto e/o del gusto, mal di gola, diarrea, dolori osteo-articolari di recente insorgenza) o di febbre superiore ai 37,5°; se entrato in contatto stretto (esempi: convivente, collega che condivide lo stesso ufficio) con persone affette da COVID-19 nei 14 giorni precedenti alla data della vaccinazione.

Approvato, con un utile di 600.000.-€ e 6 mln e mezzo di investimenti 2021. Risanato il 75% di perdite.

# BILANCIO DI AMIA 2020, VERONA

Approvato, il bilancio d'esercizio 2020, con un utile di circa 600.000.-€, quale frutto di attenta conduzione aziendale, di un'ottimizzazione di costi, di particolare attenzione alla circular economy e a importanti "ferite" del passato. L'utile citato verrà destinato a nuovi mezzi e risorse, per una città sempre più pulita e verde. Nonostante l'emergenza sanitaria ed economica, che ha colpito duro, Amia, presieduta da Bruno Tacchella, registra un incremento del patrimonio netto, pari a 21 mln di euro, il taglio del 75% delle perdite, accumulate nei bilanci al 2017 e 2018, ed una diminuzione del 79,3% dell'ammontare dei debiti verso le banche, garantendo, anche durante il lockdown, continuità, efficienza e qualità dei servizi, tutelando i collaboratori e mirando, con una serie di azioni concrete, al decoro di Verona. Il tutto, mantenendo la tariffa Tari tra le più basse d'Italia. Nel 2021, sono

previsti investimenti per 6 mln e mezzo di euro, dei quali, circa la metà sarà destinata ad un nuovo parco mezzi, più moderno, ecologico ed efficiente, nonché, all'ampiamiento del numero del personale.

Il presidente Tacchella, i membri del Consiglio di amministrazione della Società, il sindaco di Verona, Federico Sboarina, e l'assessore alle Aziende partecipate del Comune di Verona, Stefano Bianchi, hanno illustrato l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci (Agsm-Aim è socio unico) del bilancio al 31 dicembre 2020, di Amia, e la sua nuova flotta di automezzi aziendali, composta da una ventina di nuovi camion e spazzatrici di grandi dimensioni, altamente performanti. L'abbattimento di diversi costi di gestione, l'importante salvaguardia di quasi 600 posti di lavoro, l'implementazione, il riammodernamento ed il potenziamento dei servizi erogati e dei mezzi aziendali,



fanno ben sperare per il futuro, nonostante inevitabili ed importanti criticità, legate a numerosi fattori, come, oltre alle citate emergenza Covid, che hanno direttamente influito, sulle casse dell'azienda, per oltre 300 mila euro, il pesante passivo di quasi 3 mln di euro, il mancato adeguamento dei costi del servizio sempre più capillare ed esteso della cura del verde. In tutto il Comune, l'aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti e la cronica carenza impiantistica, nel

panorama italiano strutturale nel settore rifiuti. "Un bilancio all'insegna del risanamento economico, del restyling gestionale e manageriale, della trasparenza, della razionalizzazione delle spese, del mantenimento e della salvaguardia occupazionale. Viene confermato il buono stato di salute e la solidità della Società - hanno commentato il presidente Tacchella ed il direttore Cozzolotto -. Nei prossimi mesi i nostri sforzi saranno concentrati sul miglioramento della percen-

tuale della raccolta differenziata, un percorso già avviato, con la sperimentazione dei cassonetti intelligenti. Un progetto, che sta producendo risultati importanti e che, se condiviso dall'Amministrazione comunale, potrebbe essere esteso a tutta la città. Senza dimenticare l'installazione di oltre un centinaio di telecamere, contro il degrado e l'abbandono dei rifiuti posizionate in tutti i quartieri cittadini, la nuova isola ecologica, per le utenze private in via Avesani, ed un rinnovato impegno da parte da parte del nuovo corso di Amia nel riciclo dei materiali. Siamo particolarmente orgogliosi dei nuovi investimenti finalizzati a potenziare il parco automezzi, che da oggi si arricchisce di nuovi veicoli elettrici, autocarri e spazzatrici. Un investimento importante, che renderà il servizio di raccolta di rifiuti a Verona sempre più efficiente e incrementerà quantità e qualità.

Pierantonio Braggio

*Cala la produzione dei rifiuti ma non la raccolta differenziata di carta e cartone. 3,5 milioni di tonnellate di materiali cellulosici raccolti in Italia, Verona modello virtuoso. L'intervento del presidente Tacchella.*

## AMIA AL CONVEGNO NAZIONALE COMIECO IN GRAN GUARDIA

In un anno caratterizzato dalla pandemia, dalle molteplici restrizioni ad essa legate, ma anche dall'aumento dell'e-commerce e del delivery, la raccolta differenziata di carta e cartone si conferma una pratica consolidata. È quanto rileva COMIECO, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, nel suo Rapporto Annuale sulla raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone in Italia, giunto alla ventiseiesima edizione. Ad ospitare il convegno la Gran Guardia di Verona. Con una resa pro-capite media di 57,2 kg/abitante-anno, nel 2020 sono stati differenziati complessivamente quasi 3,5 milioni di tonnellate di materiale cellulosico, con un lieve decremento dello 0,6% sull'ultimo anno, effetto diretto delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, pari a circa 22mila tonnellate. Questo quadro di sostanziale stabilità della raccolta a livello nazionale è da leggere in chiave positiva sotto il profilo delle quantità ma anche

della qualità. Relativamente alla "raccolta famiglie", il 2020 consolida il cambio di passo iniziato nel 2019: per il secondo anno consecutivo, il dato medio (2,29%) di presenza di frazioni estranee rientra nei parametri stabiliti per la prima fascia qualità (3%) mentre la raccolta presso le attività commerciali si conferma di eccellente livello. Uno dei poli industriali italiani più importanti per il riciclo della carta ha sede in Veneto e conta 9 cartiere (una delle quali - con sede a Verona - specializzata nel riciclo degli imballaggi accoppiati), che complessivamente utilizzano circa il 15% della carta e del cartone raccolti dai comuni italiani, e 25 impianti di gestione della raccolta differenziata di carta e cartone.

"Ringrazio gli organizzatori per questo importante evento nazionale che vede la città di Verona protagonista. Una città che ha fatto delle politiche del riciclo, della circular economy e della sostenibilità ambientale una delle sue principali mission -ha detto



Bruno Tacchella, Presidente Amia Verona, durante il suo intervento - Linee guida all'insegna del green e del corretto smaltimento dei rifiuti, tra i quali anche quelli di carta e cartone, che fanno di Amia un modello virtuoso, come dimostrato anche dai numeri che vedono un indicatore di 65,7 kg di carta e cartone differenziati da ogni cittadino, in linea con i migliori asset a livello nazionale. La raccolta differenziata del materiale cartaceo a Verona viene erogata da Amia attraverso diverse modalità. Tramite raccolta

tradizionale con cassonetto stradale, specificamente dedicato a tali materiali, con frequenza di svuotamento di due o tre volte la settimana. Con raccolta porta a porta per le utenze domestiche, mentre per quelle commerciali esiste un apposito servizio, sempre tramite raccolta porta a porta con frequenza giornaliera, specialmente per le numerose attività presenti nel centro storico, oltre 500. A queste modalità va inoltre aggiunta la possibilità di conferire carta e cartone presso la nuova isola ecologica, una struttura moderna ed efficiente recentemente inaugurata in via Avesani. Lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti in termini quantitativi e qualitativi, la sinergia tra Amia e l'amministrazione comunale, continue campagne di sensibilizzazione ed informazione nelle scuole e nelle piazze cittadine, i nuovi cassonetti intelligenti sperimentati in alcune circoscrizioni, sono sicuramente alla base dell'azione quotidiana della nostra società.

Anche durante il lockdown, i nostri operatori hanno garantito ininterrottamente tutti i livelli ottimali del servizio di raccolta e smaltimento di carta e cartone".

"Siamo orgogliosi di ospitare questo importante appuntamento che ci darà il quadro degli obiettivi raggiunti fino ad ora, indicandoci al contempo la strada ancora da percorrere - spiega il sindaco di Verona Federico Sboarina -. Negli ultimi anni a Verona sono state portate avanti numerose operazioni virtuose a favore dell'ambiente, grazie alla collaborazione di soggetti pubblici e privati. Una corretta e ottimale raccolta e riciclo di carta e imballaggi, può davvero migliorare la nostra vita e il futuro del Pianeta".

"I numeri del Rapporto confermano la centralità della raccolta differenziata come abitudine quotidiana, anche in uno scenario profondamente mutato, a partire dalla riduzione della produzione dei rifiuti che ha avuto una flessione prevedibile con la pandemia.

# PRESENTAZIONE DATI DI BILANCIO 2020 E ATTIVITÀ SVOLTE NEI 5 ANNI DI MANDATO

L'Interporto Quadrante Europa di Verona conferma la sua egemonia a livello Europeo.

Il Quadrante Europa sfiora il primo posto nelle classifiche europee. Per un solo punto, l'Interporto tedesco di Brema (362 punti su 400) è il primo classificato contro i 361 punti di Quadrante Europa, con Verona che mantiene comunque la sua leadership tra tutti gli interporti italiani.

La Deutsche GVZ Gesellschaft (DGG), istituzione con sede a Brema, è il promotore della classifica europea degli interporti redatta con cadenza quinquennale. Lo scopo della classifica è quella di dimostrare lo sviluppo e il costante cambiamento del panorama logistico negli ultimi 5 anni. Inoltre, è un'occasione per scoprire quali suggerimenti si debbano concretizzare per un ulteriore sviluppo. Il Presidente dell'Interporto Quadrante Europa di Verona, Matteo Gasparato, esprime la sua gratitudine per il lavoro svolto in questi anni dal personale del Consorzio Zai:

"Dopo essere stato per 10 anni al primo posto nelle due precedenti classifiche tra gli interporti europei, l'interporto di Verona si è confermato al pari di quello di Brema leader fra le infrastrutture



logistiche intermodali europee, un modello a cui guardano con attenzione anche gli altri Paesi.

Ritengo che tale risultato sia merito dell'ente di gestione dell'Interporto - il Consorzio ZAI -, delle sue società controllate, ma soprattutto merito dell'attività svolta dalle oltre 140 aziende di logistica e di trasporto operanti nell'area del Quadrante Europa.

L'ultimo anno è stato molto impegnativo a causa della pandemia che ha colpito il mondo intero. L'Interporto Quadrante Europa di Verona non si è mai fermato ed ha continuato a lavorare in sicurezza per garantire l'approvvigionamento delle merci alle catene logistiche. Per cui, nonostante queste

difficoltà oggettive, l'Interporto Quadrante Europa di Verona ha saputo reagire con successo, con un calo del traffico ferroviario molto contenuto (-9,4%) che è stato registrato solamente a causa dei mesi di lockdown più duri, tra marzo e maggio 2020. A dimostrazione di ciò, il 2021 è iniziato nel migliore dei modi, con il mese di aprile che segna un +48% di traffico merci. Questo è un segno che c'è voglia di ripartire e di tornare ai ritmi pre-pandemia il prima possibile.

I risultati ottenuti in questi anni ci spronano comunque a lavorare sempre meglio, ad aumentare la qualità e la varietà dei servizi offerti dall'interporto di Verona e

ad investire nello sviluppo di nuovi terminali per espandere sempre di più la capacità terminalistica del nostro interporto, attuare delle politiche di sviluppo green con l'obiettivo di incentivare sempre di più il trasporto su ferrovia, decongestionando la rete autostradale italiana e contribuendo ad abbassare i livelli di inquinamento".

Il Sindaco di Verona, Federico Sborina, manifesta la sua soddisfazione per l'operato di Consorzio Zai nell'ultimo quinquennio:

"L'ottimo lavoro fatto in questi anni è sancito dai risultati presentati stamattina, numeri estremamente positivi nonostante il contesto storico particolarmente difficile. Non dobbiamo dimenticare, infatti, di quanto il Covid abbia pesato dal punto di vista economico anche sul settore del trasporto delle merci, core business della logistica. Partendo dal presente, guardiamo al futuro con tre linee di sviluppo. La prima riferibile al nostro terminal, non solo perché con il Presidente Gasparato è diventato funzionale all'apertura del tunnel di base del Brennero, ma anche perché vogliamo che faccia parte della complessiva riqualificazione della nostra città. Ricordo che proprio l'ex Scalo Merci sarà la più

grande opera di riqualificazione urbana nella storia di Verona. Un percorso che sta andando avanti a tappe veloci con importanti novità a breve. La seconda linea di sviluppo è legata all'urbanistica dell'area del Quadrante Europa. Comune e Consorzio Zai stanno lavorando assieme per un utilizzo coerente di questi 200 mila metri quadri, che saranno volano formidabile per la crescita logistica ed economica di tutto il territorio. Infine, la terza linea, sulla quale ragioniamo da tempo, che è la razionalizzazione strategica delle partecipazioni societarie, tutte importanti per i soci pubblici del Consorzio Zai che sono i tre enti più importanti del territorio. L'obiettivo è di rafforzare le partecipazioni, magari portando risorse alle casse comunali, mantenendo però sempre in mano pubblica i pacchetti azionari. Entro la fine di quest'anno potrebbero arrivare le decisioni. Valuteremo il da farsi con Provincia e Camera di Commercio, così come è stato fatto per l'aeroporto, dove sono già partiti i lavori per il nuovo terminal partenze, e per la Fiera, con l'aumento di capitale e nuovo impegno di modernizzazione. Tutto merito di una sinergia fra enti mai vista prima".

## RACCOLTA DEL VERDE DOMESTICO

A partire dal 2 agosto non verranno più raccolti i bidoni privi di adesivo 2021 ed i sacchi per la raccolta del verde domestico. Sul sito di Amia, nella sezione "servizio sfalcio", è tuttavia ancora possibile registrarsi ed ottenere il bollino o richiedere il contenitore. Un importante sforzo di Amia per continuare a garantire un servizio particolarmente sentito dalla collettività, ovvero quello della raccolta domiciliare dello sfalcio domestico. Un servizio totalmente gratuito per i cittadini (in tante altre città è invece a pagamento), partito dal 1° luglio dell'anno scorso, in conformità alle normative nazionali e alle necessità degli im-



pianti di smaltimento che prevedono la separazione dei rifiuti organici da quelli provenienti da potature e sfalcio dell'erba. Ad oggi le

utenze registrate ed i bidoni consegnati sono stati circa 6000. Un attività che ha visto e vede quotidianamente all'opera decine di addetti ed operatori Amia, sia nella consegna dei bollini e dei contenitori, sia nella gestione della raccolta del verde, come da calendario programmato e consultabile per tutti sul sito della società. Si stima che siano circa un centinaio le utenze che devono ancora effettuare l'iscrizione e ritirare il bidone. Per tale motivo la società di via Avesani aveva nei mesi scorsi lanciato campagne informative tramite quotidiani, social network e volantini distribuiti presso le utenze private, oltre a prorogare le date originarie di scadenza per venire incontro ai cittadini ritardatari. Dal 2 agosto pertanto gli ope-



ratori Amia non provvederanno più a svuotare i bidoni senza l'adesivo del servizio anno 2021 e non saranno più prelevati i sacchi neri a terra, nei quali ancora qualche utente conferisce in maniera errata rifiuti quali verde e ramaglie proveniente dai propri giardini. La società di

via Avesani segnala inoltre di aver riscontrato nei mesi scorsi bidoni con bollini "tarocchi" e non originali Amia, che non saranno ovviamente ritirati. Nel solo primo semestre 2021 sono state raccolte circa 1000 tonnellate tra verde e ramaglie domestiche.

# NASCE LA PIÙ GRANDE ALLEANZA ITALIANA NELL'AMBITO DELLA LOGISTICA E DEI MERCATI AGROALIMENTARI

Unione Interporti Riuniti (UIR) e Italmercati-Rete d'Impresa hanno firmato oggi, presente il sottosegretario Battistoni, un protocollo d'intesa per lo sviluppo di un'attività congiunta. Obiettivo: migliorare la competitività del sistema produttivo e logistico italiano. La partnership tra l'associazione nazionale degli interporti e la rete dei principali mercati agroalimentari italiani è nata per promuovere la cooperazione e sviluppare modelli virtuosi legati alla transizione ecologica e incrementare la competitività del sistema produttivo del settore agroalimentare rispetto ai mercati italiano ed europeo. UIR (23 interporti, 50 mila treni intermodali movimentati all'anno) e la Rete Italmercati (85 milioni di tonnellate di ortofrutta, prodotti ittici e carni di movimentazione annua) costituiscono uno straordinario sistema di piattaforme



distributive, complementari e ben predisposte per operare in sinergia. Un sistema che può sostenere la crescita del comparto ortofrutticolo e agro-ittico-alimentare italiano attraverso le eccellenze delle interportualità italiane, in ottica di internazionalizza-

zione e di rafforzamento della propria capacità competitiva sui mercati nazionali ed esteri.

«La firma di questo protocollo con la partecipazione di due importanti strutture di governo come il MIT e il MI-PAAF, ognuna con la propria

autonomia, è rappresentativa - ha dichiarato il presidente di Italmercati Fabio Pallottini - di una volontà generale di pervenire a un discorso di sistema che non può far altro che giovare alla logistica agroalimentare, che forse più di altri canali ha bisogno di lavorare in maniera sinergica. Per questo, esprimendo la mia soddisfazione, vorrei anche invitare altri soggetti a farsi avanti e ampliare ancora di più questo sistema, penso ad esempio agli aeroporti. I Mercati all'Ingrosso si configurano sempre con maggiore forza come i grandi poli per il commercio del prodotto agroalimentare e come luoghi non solo di vendita ma anche e sempre di più di logistica».

Il Presidente di UIR, Matteo Gasparato, ha sottolineato che «si tratta di un passaggio importante per tutte le realtà che rappresentiamo: una indicazione forte, un se-

gnale, a fare squadra per uno sviluppo sostenibile. Quella con Italmercati è un'intesa di ampio respiro e strategica per il Paese tutto, perché sarà di supporto alla crescita interna e insieme alle sfide che ci attendono sui mercati internazionali. Un importante strumento per l'innovazione delle nostre infrastrutture al passo con la transizione ecologica». Il Presidente di Veronamercato, Michele Gruppo, che ha svolto un ruolo di catalizzatore tra le due associazioni per la firma di questo protocollo d'intesa, ritiene che «Veronamercato e Consorzio ZAI hanno lavorato in sinergia e rivestito un ruolo cardine nella stipula di questo accordo e saranno anche elementi trainanti delle attività che interporti e mercati ortofrutticoli porteranno avanti congiuntamente sui temi della logistica, dell'innovazione e della sostenibilità».

Francesco Mazzi

## UN TAMPONE NASALE PER FERMARE IL PARKINSON

Un tampone nasale capace di prevedere il Parkinson, prima che la malattia si manifesti con i disturbi motori. È il risultato del lavoro di un team di scienziate e scienziati di livello internazionale, coordinati dall'Università di Verona, capace di implementare un tampone nasale per prevedere il Parkinson e fermare il progresso della malattia in una fase pre-motoria o di rallentare lo sviluppo verso la malattia conclamata.

A renderlo possibile alcuni scienziati dell'università di Verona che, sottoponendo a tampone nasale alcuni pazienti affetti da disturbi comportamentali del sonno, hanno identificato l'alfa-sinucleina patologica, proteina che causa la malattia di Parkinson. Poiché i disturbi comportamentali del sonno (iRBD), insieme ai disturbi dell'olfatto, fanno parte delle manifestazioni precliniche della malattia di Parkinson, la novità consiste nell'aver dimostrato che in una fase in cui non sono presenti i disturbi motori il processo patologico

è già attivo. La ricerca è stata pubblicata tra le Editor's choice della rivista internazionale Brain.

Sono stati sottoposti a brushing nasale 63 pazienti con iRBD ed il 45% presentava una positività del tampone per l'alfa-sinucleina patologica e di questi il 78% presentava un deficit dell'olfatto e nei soggetti negativi solo il 22% presentava deficit olfattorio. Quindi i dati ottenuti mostrano una correlazione tra positività al brushing nasale ed i sintomi preclinici di malattia di Parkinson. «Lo studio - ha spiegato Gianluigi Zanusso, docente di Neurologia nel dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento e coordinatore del lavoro - è iniziato tre anni fa e, Covid-19 permettendo, stiamo programmando un follow-up clinico dei pazienti per vedere quali e quanti abbiamo sviluppato i sintomi della malattia di Parkinson».

Lo studio è stato coordina-



to dal gruppo del professor Zanusso, in collaborazione con i gruppi più autorevoli in Europa in tema di disturbi del sonno, i colleghi neurologi dell'Università di Innsbruck, in particolare dalla dottoressa Ambra Stefani e dal professor Werner Poewe, un'autorità nella malattia di Parkinson, e dai colleghi dell'Università di Barcellona.

«Questi risultati - aggiunge Zanusso - rappresentano un notevole passo avanti nella ricerca, in quanto l'evidenza dell'alfa-sinucleina pato-

logica in una fase preclinica permetterebbe di poter fermare la malattia in una fase pre-motoria o di rallentarne lo sviluppo verso la malattia di Parkinson conclamata. Infatti, la ricerca della cura è indirizzata ad ottenere farmaci specifici che blocchino la propagazione dell'alfa-sinucleina patologica nel cervello, determinando un danno a carico dei neuroni delle aree deputate al controllo motorio con conseguente sviluppo dei sintomi motori tipici della malattia di Parkinson».

«Sottolineo due aspetti di merito importanti» - prosegue Zanusso - il primo che il tampone nasale è stato inventato dal nostro gruppo di Verona, diretto dal professor Salvatore Monaco, e ottimizzato dal dottor Luca Sacchetto dell'Università di Verona ed il secondo che la metodica diagnostica che permette di rilevare la presenza dell'alfa-sinucleina patologica è stata messa a punto dalla dottoressa

Matilde Bongianini, coadiuvata dalla dottoressa Daniela Perra, dal dottor Michele Fiorini e il dottor Stefano Capaldi dell'Università di Verona. Ad oggi, solo un numero limitato di laboratori al mondo è in grado di eseguire questa analisi di amplificazione ed in questo campo ci riteniamo dei leader. Ringraziamo la Fondazione Cariverona che ha finanziato e creduto nella nostra ricerca, il Lions Club Verona Europa, e tutti i colleghi che hanno collaborato nello studio».

# LA SITUAZIONE PRODUTTIVA IN ITALIA ED EUROPA È DRAMMATICA

Lo è non per la mancanza di lavoro o di ordinativi ma per lo schizofrenico comportamento delle materie prime e dei costi di trasporto.

Da una parte abbiamo la completa mancanza di componenti di ogni tipo: dalle plastiche alla elettronica, dal cartone per l'imballaggio fino al legno dei pallet. Dall'alluminio al rame per poi arrivare alle terre rare passando per il ferro.

E ciò che rende ancora più complessa questa situazione non è il solo aumento esponenziale dei prezzi, ma il tutto è aggravato dalle tempistiche di consegna.

Alcuni di questi materiali hanno conferme d'ordine che acquistando oggi cadono al 2023, e se il 2023 fosse troppo lontano si è costretti ad accettare prezzi folli, completamente fuori mercato e insostenibili per

le aziende nel medio / lungo termine.

Dall'altra parte, invece, trasporti contingentati. Container introvabili se non, anche questi, a prezzi raddoppiati o triplicati.

Nella migliore delle situazioni ci troviamo costretti a ridurre del 50% la nostra capacità produttiva.

Nelle situazioni più difficili e complesse dobbiamo bloccare intere linee di prodotto e mettere in ferie qualche centinaio di collaboratori.

Tutto questo in un 2021 che potrebbe essere, in termini di portafoglio, il miglior anno della storia di tante aziende. Non mancano gli ordini; il mondo continua a chiedere i nostri prodotti e la nostra qualità produttiva che in tanti casi è veramente molto frustrante trovarsi costretti a non soddisfare.

L'orientamento sta cannibalizzando intere filiere lasciando a noi briciole a prezzi fuori controllo. Per la prima volta si legge di dazi in uscita sui componenti anziché in entrata sui prodotti.

Dobbiamo sensibilizzare le opinioni pubbliche, i Governi di tutta Europa, la stessa Bruxelles perché il rischio concreto è che tante PMI Italiane si troveranno costrette a svendere le aziende e il loro know how - magari con ricchi portafogli di ordini - perché impossibilitate a far fronte agli acquisti e non potendo così finanziare il circolante e pagare gli stipendi.

Non sono di animo complottista e nel contempo cerco di non essere nemmeno troppo ingenuo. Citando Andreotti: "a pensar male si fa peccato ma quasi sempre si indovina".



*Sindaco: "essere pronti, con progetti seri, fa la differenza"*

## FONDI PINQUA. VERONA SI AGGIUDICA 30 MILIONI DI EURO PER LA RIGENERAZIONE DI CASE AZZOLINI E FORTE SANTA CATERINA

Verona fa ambo e si aggiudica 30 milioni di euro per la rigenerazione delle Case Azzolini e del Forte Santa Caterina. I due progetti presentati dal Comune nell'ambito del Programma nazionale della qualità dell'abitare (PinQua) sono stati entrambi selezionati. E verranno quindi finanziati con 15 milioni ciascuno. Il primo intervento prevede la riqualificazione edilizia delle 'Case rosse' di Borgo Roma, recentemente acquisite dall'Agec. Ben 180 alloggi suddivisi in 5 fabbricati, che verranno sistemati e ammodernati.

Insieme ad altri 92 appartamenti che si trovano in via Glori, Volturmo e Scuderlando, per un totale di 272 famiglie che vedranno migliorare la loro qualità di vita. Una rigenerazione importante che si riverserà anche sul quartiere. È prevista infatti anche l'implementazione della rete ciclabile, il completamento dei marciapiedi e l'ampliamento di Parco Santa Teresa per complessivi 17 mila metri quadri.



Un intervento corposo che difficilmente Agec, già impegnata con altri investimenti per le manutenzioni, avrebbe potuto affrontare.

Il secondo progetto, invece, riguarda il compendio di Forte Santa Caterina al Pestrino. Un'area abbandonata che potrebbe diventare presto polo culturale, con i magazzini dei musei civici, aperti al pubblico, e quelli per le scenografie di Fondazione Arena, con un

notevole risparmio sugli attuali affitti che il Comune deve pagare perché per legge deve dotare la Fondazione degli spazi necessari. Rigenerazione che prevede anche, come era richiesto dal bando nazionale, un centro servizi per 120 persone con disabilità, in parte destinato all'housing sociale, e un'area verde da 6 ettari e mezzo, attrezzata e in continuità con il Parco dell'Adige Sud. In entrambi i casi, decor-

rono da subito i 300 giorni circa, stabiliti dal bando, per preparare il progetto definitivo.

A darne notizia, il sindaco Federico Sboarina assieme agli assessori all'Urbanistica Ilaria Segala e alla Cultura Francesca Briani, questa mattina in diretta streaming. Presente anche il presidente di Agec Maurizio Ascione.

"Essere pronti, con idee chiare e progetti seri per il miglioramento e lo sviluppo della città, fa la differenza - ha detto il sindaco -. Grazie a questi cospicui fondi statali potremo rigenerare due spazi importanti dei nostri quartieri, con investimenti che da soli difficilmente avremmo avuto. L'obiettivo per cui abbiamo concorso è di migliorare la vita dei cittadini, come le centinaia di persone che vivono nelle Case Azzolini, ma anche creare nuove infrastrutture e più verde nei due quartieri interessati. Allo stesso modo restituire ai veronesi un'area di pregio come quella del Forte e delle

Caserme Santa Caterina, con un impatto notevole sulla cultura. Siamo orgogliosi del risultato raggiunto che porterà nelle casse comunali 30 milioni di euro da investire immediatamente".

"Oltre alle Case Azzolini abbiamo inserito nel progetto anche l'ampliamento di Parco Santa Teresa, piste ciclabili e marciapiedi, interventi per i quali ora abbiamo le risorse - ha affermato Segala -. Il secondo progetto, invece, faceva parte del dossier di Verona Capitale della Cultura. Un'idea che avevamo sviluppato proprio per dar vita ad un polo culturale sede dei magazzini museali. Il Forte si estende su un'area da 200 mila metri quadri che sarà sfruttata anche per l'housing sociale. Per la riqualificazione complessiva avevamo stimato costi per 27 milioni, ora 15 sono già coperti grazie alla partecipazione a questo bando, che non è stato per niente facile. Ringrazio quindi tutti gli uffici e il Soprintendente Tinè che ha sostenuto il progetto anche per una sinergia sul riordino dei depositi museali".

AMT azienda trasparente, tutela autori di segnalazione di reati o irregolarità in ambito lavorativo. Per ANAC è il miglior esempio di partecipata in Italia

# AMT, ESEMPIO VIRTUOSO PER ANAC SUL "WHISTLEBLOWING"

AMT esempio virtuoso a livello nazionale e, per questo, protagonista al forum nazionale di ANAC, l'Autorità Nazionale Anticorruzione. L'azienda veronese è stata invitata al forum nazionale svoltosi la settimana scorsa, promosso da ANAC nel mese dedicato agli RPCT (Responsabili per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) sul tema "Whistleblowing: Procedure ed indicazioni operative".

Il whistleblowing, introdotto dalla Legge Anticorruzione n.190/2012 (e poi modificato dalla Legge n.179/2017), introduce le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

ANAC ha ritenuto AMT esempio virtuoso nella gestione delle procedure per il whistleblowing, selezionandola tra le partecipate a livello nazionale. A raccontare l'esperienza dell'azienda il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza AMT, l'ingegnere Marco Peretti.

L'incontro ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Presidente di ANAC Giuseppe Busia. Peretti nel suo intervento ha descritto le procedure adottate all'interno di AMT nell'ambito della prevenzione del fenomeno corruttivo e ha spiegato come sono gestite le segnalazioni ricevute, oltre a rispondere alle domande pervenute dai numerosi partecipanti provenienti da tutta Italia.

Soddisfatti il Presidente AMT



Alessandro Rupiani e il Direttore Generale Luciano Marchiori per il riconoscimento che premia la volontà di AMT di proseguire nella sua politica

di trasparenza volta ad essere una "casa di vetro" sia per i propri utenti che per i propri dipendenti.

In base alle nuove linee guida

di ANAC, le procedure per il whistleblowing devono avere caratteristiche precise: in particolare "prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione".

AMT SpA ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi e in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni.

## AEROPORTO DI VERONA - AL VIA I LAVORI DEL PROGETTO ROMEO

Un nuovo terminal passeggeri di ultima generazione per l'aeroporto Catullo di Verona e un trampolino di lancio per preparare il territorio all'accoglienza di atleti, spettatori e turisti in vista delle prossime Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026, questi gli ambiziosi obiettivi che saranno raggiunti grazie alla realizzazione del Progetto Romeo.

Un importante intervento infrastrutturale dal valore complessivo di 68 milioni di euro, che ha preso avvio oggi, con la posa della prima pietra, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, dei rappresentanti dei Soci di Catullo Spa e delle Istituzioni locali. Un'opera che contribuisce al rilancio dell'economia di Verona, Veneto e Trentino anche in vista degli importanti appuntamenti previsti nei prossimi anni.

Il progetto ha una valenza strategica per il bacino d'utenza dello scalo e in particolare per l'area del Garda, rafforzando la funzione di Verona e dell'hinterland come snodo cruciale per il traffico passeggeri del Nord Italia e affidando al Catullo un ruolo di cerniera tra una delle aree più produttive e dinamiche



del nostro paese, l'Europa e il resto del mondo.

Parte del Polo aeroportuale del Nord Est insieme a Venezia, Treviso e Brescia, l'aeroporto di Verona è gestito dal socio industriale Gruppo SAVE: un sistema che attraverso un efficace rapporto sinergico tra gli scali ha gestito nel 2019, prima della pandemia, 18,5 milioni di passeggeri.

Il Progetto Romeo costituisce il principale intervento sul terminal dell'aeroporto Catullo previsto dal Piano di Sviluppo dell'aeroporto e riguarda la riqualificazione e l'ampliamento del terminal partenze, la cui superficie passerà dagli attuali 24.840 metri quadrati a 36.370 metri quadrati, a cui si aggiungerà la ristrutturazione di oltre

10.000 metri quadrati di aree già esistenti.

Tra i principali interventi previsti dal progetto: la riqualificazione architettonica della hall check-in, dove i banchi accettazione passeranno dagli attuali 40 a 46 comprensivi di

postazioni self check-in e self baggage drop; la realizzazione di nuove sale d'imbarco al primo piano (dagli attuali 13 ai 19 gates di imbarco in totale) con nuovi torrioni; la realizzazione di un nuovo sistema BHS (per lo screening dei bagagli da stiva) di ultima generazione con apparecchiature tomografiche Standard III; la realizzazione di nuovi controlli di sicurezza al primo piano nonché la rivisitazione di tutti i flussi dei passeggeri per migliorare la sicurezza e la godibilità degli spazi.

La nuova infrastruttura sarà realizzata in un'ottica di sostenibilità ambientale, alta manutenzione e risparmio energetico, e sarà contraddistinta da un'immagine complessivamente rin-

novata del terminal sia per gli aspetti architettonici, che per quelli relativi agli spazi commerciali che amplieranno la loro offerta che consentiranno di raggiungere nuovi standard qualitativi e ambientali. L'elevata attenzione all'ambiente e alla sostenibilità, la scelta delle tecnologie di ultima generazione e la qualità dei materiali consentiranno, infatti, di abbassare significativamente il fabbisogno energetico degli edifici (meno 80.000 kWh all'anno grazie al fotovoltaico), di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa 700 (settecento) tonnellate/anno e di risparmiare complessivamente oltre 1.2 milioni di kWh all'anno grazie all'efficiamento energetico.



# ATER

---

**Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona**  
 Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411  
 email: [info@ater.vr.it](mailto:info@ater.vr.it) - Sito web: [www.ater.vr.it](http://www.ater.vr.it)



# AMARANTA DE FRANCISCI E LE SUE COLORATISSIME CITTÀ CON AFFACCIO SUL MARE

«Le cose che più hanno dato una svolta alla mia vita e connotato la mia formazione culturale e professionale sono senz'altro due.» Inizia da qui a raccontarsi la veronese Amaranta De Francisci, una talentuosa artista della pittura che proviamo a conoscere di più. «La prima è che sono figlia

di due genitori profondamente laici, lettori accaniti ed, sostanzialmente, anticonformisti. Sono cresciuta in un clima stimolante e vivace, che mi ha permesso di crescere e ragionare con la mia testa senza grandi condizionamenti. La seconda, invece, quella di essermene andata da Verona

per seguire l'amore, a ventun anni spedita verso il sud d'Italia da cui proveniva mio padre, ma che non conoscevo, e che mi ha letteralmente stregato, travolto, e sedotta. Soprattutto in un elemento: il mare, quello della Puglia prima e poi della Sardegna. Nel frattempo ho avuto due figli maschi, cui ho dedicato tutto il mio tempo, in attesa che la creatività si facesse strada in me. Sono diplomata ad un liceo linguistico e sono assolutamente autodidatta per quel che concerne l'attività artistica che oggi svolgo. Per completare a parlare di me: dopo dodici anni di mare e sud, sono tornata a Verona dove vivo con un compagno, socio nell'attività commerciale.»

**Pittrice ed illustratrice: ci spiega le differenze?**

«È molto semplice, sono pittrice per hobby ed illustratrice per lavoro. Ad un certo punto della mia vita ho compreso che di sola arte non sarei riuscita a vivere, ed ecco che mi sono inventata un modo diverso di illustrare l'Italia, con le sue bellissime città e i suoi borghi più belli. Negli ultimi anni, la tecnologia digitale mi ha consentito di fare cose inimmaginabili fino pochi anni fa, come i collage digitali nei quali unisco ed assemblo ritagli di vecchi lavori con nuovi disegni, molto apprezzati.»

**Lei è molto apprezzata per la ricchezza di colori che imprime nelle città che raffigura. Cosa caratterizza il suo stile?**

«La gioia di vivere. Credo fermamente che sia il più grande dono che mi sia stato fatto in culla.»

**Numerose mostre al suo attivo, in Italia e all'estero. Quale l'ha emozionata di più?**

«Ho fatto diverse mostre, ma ritengo siano ancora poche considerando la mia carriera, ed il motivo è semplice: non mi piace parlarmi addosso ed essere al centro dell'attenzione. Voglio però citarne una fatta in un vecchio teatro storico di Portsmouth, città di fronte all'Isola di Wight, dove sono stata accolta con un calore e una simpatia incredibili, che non mi sarei mai aspettata dagli inglesi.»



**Organizza corsi di pittura per adulti e bambini. E' difficile insegnare a disegnare?**

«È divertente e mi commuove la serietà e l'umiltà di chi si accinge a provare ad esprimere la propria creatività e fantasia anche nei casi in cui i limiti tecnici sono evidenti. Per quanto riguarda i bambini, spesso c'è più da imparare che insegnare.»

**Il colore di cui non saprebbe mai fare a meno?**

«Il giallo, fonte essenziale di calore e sostentamento per la vita.»

**Da un suo Post si legge: "nell'acquerello o è buona la prima o si ricomincia da capo" ce lo può spiegare meglio?**

«L'acquerello è una tecnica difficile e sofisticata. Richiede un atteggiamento mentale particolare. Ci vuole levità e leggerezza perché l'acqua fluisca libera e si sposi col colore, senza pentimenti e rigidità.»

**Disegna spesso città coloratissime che si affacciano sul mare. Sono reminiscenze di città vissute o ideali per la sua pittura?**

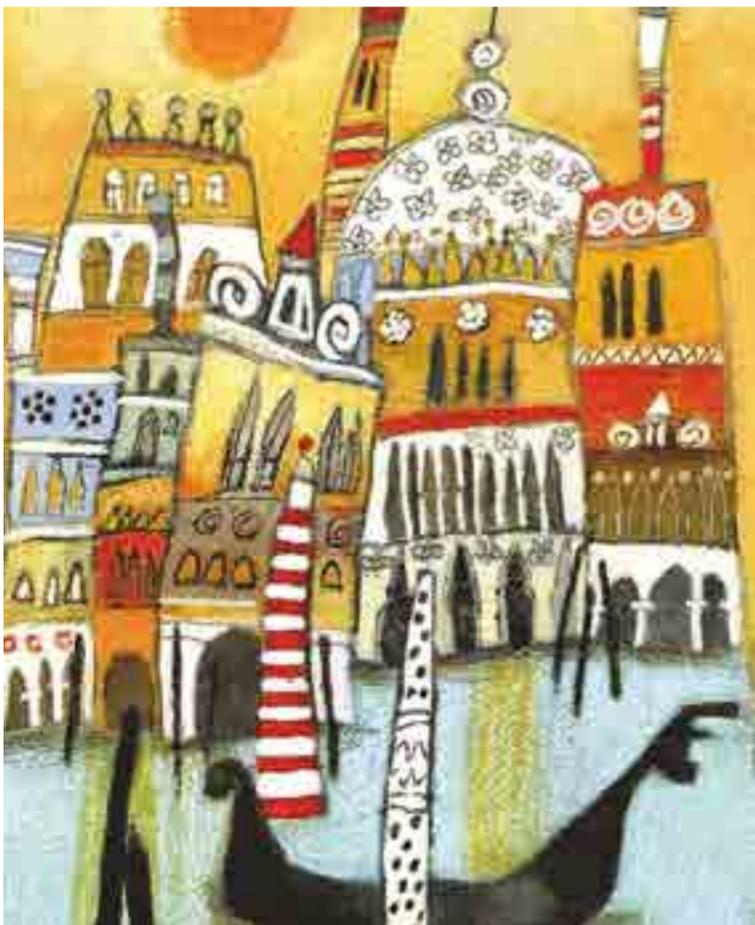
«Amo il mare con tutta me stessa e il mio sogno è invecchiare in una casa con una finestra sul mare. Le mie città sono in parte un tributo a

questo amore e, in parte, città immaginarie, dove tolgo quello che non mi piace e aggiungo i miei sogni.»

**Dove possiamo apprezzare i suoi disegni e i nuovi progetti artistici?**

«Le immagini delle mie città, declinate su vari supporti, come la stampa o il magnetico, la cartolina ed altro ancora, sono vendute in centinaia di negozi in tutta Italia, soprattutto in quelle città definite d'arte ad alta vocazione turistica. Come, del resto lo è la nostra Verona, naturalmente. Per i quadri o altri soggetti oltre alle città, ci si può organizzare e farmi visita presso la mia dimora, un bellissimo e tranquillo posto in Valpolicella dove, peraltro, posso offrire un ottimo bicchiere di vino su un terrazzo che ha d'incantevole una vista strepitosa sulla vallata sottostante.» Non ci resta che prendere al volo l'invito di Amaranta, collegandosi al suo sito internet <https://www.studioamaranto.com/amaranta-de-francisci/> o sulle sue pagine Social ed organizzare un incontro esclusivo per emozionarsi e perdersi tra i suoi spettacolari colori e le magiche città con affaccio esclusivo sul mare.

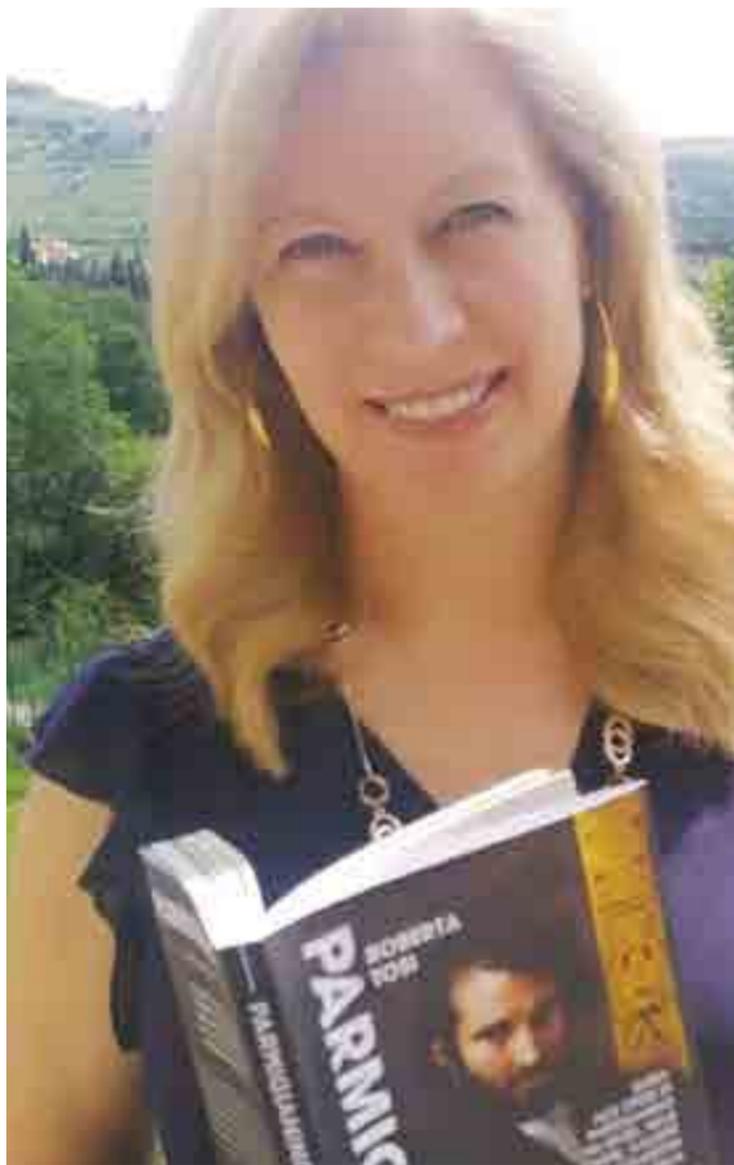
Gianfranco Iovino



## LEGGENDO & SCRIVENDO INCONTRO CON ROBERTA TOSI

**ROBERTA TOSI:  
UNA STORICA E  
CRITICA D'ARTE  
CON LA PASSIONE  
PER LA SCRITTURA**

È di recentissima pubblicazione il suo ultimo saggio su Parmigianino, che lasciamo alla stessa autrice, Roberta Tosi, di presentarci. «Non è facile sintetizzare un artista moderno, intellettuale, colto, amante dell'antico e, di sicuro, geniale come Parmigianino. Inizia a raccontare l'autrice- Non è tra gli autori della storia dell'arte più conosciuti, eppure le sue opere influenzarono non poco le corti europee del Cinquecento. Molti contem-



poranei si ispirarono a lui, alle sue forme allungate e quell'arte evocativa che a tratti pare ancora puro pensiero, e a quel segno divenuto nel tempo uno stile preciso. La sua vita fu breve, morì a 37 anni, ma intensa, formandosi guardando i maestri del tempo come Correggio, Raffaello, Michelangelo. Di lui possiamo dire che sia stato l'artista che a Parma, nel periodo in cui visse, guardò più avanti di tutti e questo, in certe situazioni, lo penalizzò perché non venne compreso

presenti nei musei, le chiese e le gallerie italiane. Questa è un po' la *mission* di questa collana dedicata agli artisti, curata e ideata da Raoul Melotto per la casa editrice Odoja. Una guida per scoprire la meraviglia che ci circonda, imparando a guardarla attraverso alcuni dei più importanti protagonisti che il mondo ci invidia e che hanno reso grande il nostro paese. Quando con il curatore della collana abbiamo pensato al libro su Francesco Mazzola (vero nome di Parmigianino), Parma era appena "entrata" nel suo anno elettivo come Capitale della Cultura Italiana. Ci sembrava inevitabile contribuire alla celebrazione di questa bella città, omaggiandola con un volume dedicato a uno dei suoi figli più importanti.»

Un dettaglio o un particolare che possa affascinare l'approfondimento di Parmigianino? «Vorrei suggerire i lettori di recarsi a Fontanellato. Nella Rocca dei Sanvitale, in provincia di Parma, c'è un luogo segreto, defilato come il Parmigianino, giovanissimo intorno ai vent'anni, realizzò un vero e proprio capolavoro. Un posto davvero unico.»

Ha scritto altri libri? «In ambito artistico, sempre per Odoja e nella medesima collana, ho scritto una guida dedicata a Tintoretto; altro autore del Cinquecento, questa volta veneto, che con la sua pittura ha fatto "tremare" perfino uno come Giorgio Vasari che lo definì "il furioso".

Ho realizzato anche un saggio sull'arte di J.R.R. Tolkien, che tutti penso conoscano come autore inglese della *Terra di Mezzo* e *Il Signore degli Anelli* ma pochi, soprattutto in Italia, conoscono la sua attività di illustratore e disegnatore.»

Cos'è per lei l'arte?

«Che domanda impegnativa. Forse non basterebbe un libro a descrivere cosa significhi per me. Ma provando a sintetizzare il concetto, potrei dire che, per



a cura di  
**GIANFRANCO  
IOVINO**

quanto mi riguarda, è una via di accesso alla realtà. L'arte ti spalanca il mondo e ti permette di entrare in contatto con te stesso in un modo unico e profondo. Come quando ascolti un brano musicale e d'improvviso, non sai perché, senti che ti vibra dentro e ti fa commuovere. Allo stesso modo di fronte a un dipinto o a una scultura, se solo ti concedi il tempo per lasciarti "toccare" scopri che quell'opera è lì per te.»

Curatrice di tante mostre. Qual è il messaggio più importante che dovrebbe trasmettere una mostra d'arte?



«In una mostra d'arte, per quanto possibile, dovresti scoprire che quello non è un mondo caduto da chissà dove, ma è lì anche per te. Gli artisti non sono delle persone che non sapevano cosa fare nella loro vita ed hanno trovato un bel modo di impegnarla. L'arte è fatta di successi, ma più spesso d'insuccessi, impegno e sacrifici. E se una Mostra è ben strutturata e preparata con il cuore vedi tutto questo, oltre che sentirlo e percepirlo in ogni dettaglio esposto.»

Quanto è importante far conoscere l'arte, soprattutto ai giovani d'oggi, così poco attenti alla storia?

«L'arte oggi da un lato è molto bistrattata, soprattutto nelle scuole dove la si insegna poch-

issimo, e dall'altro, quando si aprono certe mostre, sembra che il mondo si sia dato appuntamento proprio lì. Allora la domanda è lecita: l'arte interessa o no? Io sono convinta che coinvolga e affascini. Però il vero problema è in chi propone e presenta. Perché un Vittorio Sgarbi, critico d'arte, quando parla degli artisti incanta? Puoi non essere d'accordo con lui, ma quando ti racconta un periodo artistico, una mostra ed un pittore, tutti restano con gli occhi sgranati e a bocca aperta. Ma potrei fare anche altri esempi, come Alessandro d'Avenia quando ti spiega la *Vita Nova* di Dante, che trascina orde di studenti nei teatri ad ascoltarlo. Il modo con cui descrivono e raccontano trascina e ti fa venire voglia di approfondire, scoprire, conoscere.»

Chiediamo questa intervista con un suo consiglio sul perché dovremmo appassionarci alla lettura delle opere d'arte ed i suoi artisti?

«Perché, come diceva Boris Pasternak: "l'arte nasce dallo stupore di fronte alla sacralità della vita e dell'essere". Due parole chiave: stupore e sacralità, dove lo stupore di sicuro l'arte ce lo insegna, dato che gli artisti se non avessero avuto questa fiamma che li scuote non avrebbero potuto realizzare le loro opere. L'arte non è per persone "pacificate", è qualcosa che ti sospinge continuamente. E lo sguardo stupito è ciò che dovremmo cercare di preservare sempre.

La sacralità, invece, è il cuore dell'uomo. Anche se non siamo credenti, non ci siamo fatti da soli; qualcuno ci ha generati e comprendere come tutto non sia, in ogni caso, nelle nostre mani.

La pandemia credo ce lo abbia insegnato bene. Ci credevamo onnipotenti, ma è bastato un virus a mettere il mondo in ginocchio. Ecco perché un senso profondo di sacralità dovremmo conservarlo sempre, e l'arte in questo è vera maestra.»

Ci salutiamo con un suo dogma di vita da regalare ai nostri lettori? «Non accontentatevi e fate della vostra vita un'opera d'arte.»

**PARMIGIANINO. L'ARTISTA IN ITALIA** di Roberta Tosi - Odoja Edizioni - pag. 208 - € 18

## LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

## “L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di  
GIULIA BOLLA

### MUSICA DA SOGNO

Per quale motivo è fondamentale inserire la musica negli eventi della nostra vita? Ognuno di noi troverà la propria risposta, ma credo che tutti saranno d'accordo sul fatto che i suoni “parlano” alle emozioni. A seconda dell'occasione che si vuole festeggiare naturalmente è importantissimo scegliere il tipo di musica più adatta. Fondamentale è non sbagliare, una scelta errata può compromettere tutta l'atmosfera, soprattutto nel caso di un matrimonio! Ed ecco che per darvi qualche consiglio ne ho voluto parlare con Marco Biasetti di MaybeEvents, che da più di 20 anni lavora nel mondo della musica e che ho avuto modo di lavorare in diverse zone d'Italia e in Europa. Pianista e cantante, dopo avere studiato Canto Jazz al Conservatorio di Adria -Ro, dal 2016 organizza eventi in collaborazione con professionisti nel mondo dell'

wedding, della danza, del marketing e comunicazione. Insieme il suo staff lavora per creare ogni volta qualcosa di unico ed irripetibile. Secondo Marco la musica insieme all'animazione in generale deve essere un'esperienza che coinvolga i sensi, permettendo a chi la vive di lasciarsi trasportare nel ma-



gico viaggio.

Ho voluto parlare con lui dell'importanza di quanto ogni momento dell'evento

debba essere accompagnato da un tipo di musica che rifletta la vera essenza di ogni coppia. La cerimonia nuziale è un momento di grande intensità emotiva, intimo e personale. In caso di rito religioso, sarà necessario chiedere al parroco quali musiche potranno essere eseguite in Chiesa e con quali strumenti, la scelta solitamente ricade su strumenti a corda quali violini, arpe o chitarre oppure a fiato come flauti, piacciono molto anche voci sia tenore od un soprano. In caso di rito civile, sarà possibile optare per qualsiasi strumento e musica preferita, ma attenzione... è vero che è il vostro matrimonio, ma tenete conto che anche gli ospiti dovranno sentirsi a loro agio, è un momento importante per voi come per loro e questo vale per tutte le scelte musicali del vostro evento. Ed eccoci al ricevimento, che tipo d'intrattenimento musicale scegliere? Durante il Welcome drink ed il buffet,



l'intrattenimento musicale dovrà essere un sottofondo piacevole. Potrete optare per un'orchestrina jazz, per canzoni pop oppure una rivisitazione in chiave acustica di canzoni rock e moderne. Il volume dell'intrattenimento musicale dovrà sempre mantenere un livello basso per permettere agli invitati di interagire tra loro senza dover alzare il tono di voce. Lo stesso vale durante il ricevimento al tavolo, optate per musiche di accompagnamento soft. I vostri invitati devono poter parlare chi siede accanto. Alla festa serale potrete far scatenare le danze! Qui il volume potrà aumentare, vi consiglio di scegliere un intrattenimento

che possa esaudire i gusti di tutti.....Naturalmente la canzone del primo ballo, sarà la vostra canzone d'amore ma per il resto del repertorio, anche se amate l'heavy metal, cercate di creare un mix che possa essere ballata dalla maggior parte dei vostri ospiti! Se deciderete di ingaggiare una band, l'effetto sarà da vero concerto... le band hanno la capacità di coinvolgere maggiormente gli invitati ma attenzione, hanno dei repertori limitati! Quindi se optate per questo genere d'intrattenimento, non pretendete che la Vostra band sia un jukebox, quindi l'ideale è che ci sia poi comunque un Dj-set! Per la scelta dei brani, non dovete preoccuparvi, normalmente i musicisti vi aiuteranno con dei suggerimenti di musiche appropriate..... quindi il mio consiglio è quello di affidarvi a professionisti seri e farvi aiutare da loro nelle varie decisioni. Se volete contattare Marco Biasetti, potete inviare una mail a [info@maybevents.com](mailto:info@maybevents.com)

## ALLA PICCOLA POSTA<sup>®</sup>

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni

# ALLA PICCOLA POSTA C'È VALENTINA FORNI

Immaginate per un momento di non poter esprimere a parole i vostri pensieri.

Di essere in un periodo della vostra vita in cui, per un qualunque motivo, tutti i vostri sentimenti, le vostre emozioni, non riescono a uscire fuori. A me è accaduto, ed è stata dura.

Tutto ad un tratto però, è successo che i pensieri, le emozioni nella mia testa prendessero la forma di immagini. Definite, difficili, molto reali, rielabora-

zioni di ciò che vivevo durante il giorno.

Attimi congelati in un'istantanea chiara nel mio cervello. E volevano uscire fuori.

Allora, come per caso, ho preso matite e pastelli e ho disegnato ciò che vedevo: inizialmente disegni poco tecnici, quasi da bambina, ma che dicevano ciò che io non riuscivo.

Ma a poco a poco, ho scoperto che riuscivo a disegnare anche cose più leggere, che potevo rappresentare un piccolo mondo mio, fatto di bam-

bini, animali, insetti e alberi, e più quei piccoli personaggi diventavano parte di me, più sentivo di guarire, di aver ritrovato la mia voce.

Oggi, dopo alcuni corsi, l'incontro con la mia maestra e mentore, e tanta, tanta pratica, so che il disegno è parte della mia vita, è la mia passione e la mia soddi-

sfazione.

E poi mi ha aperto un mondo di altre passioni, per l'illustrazione per l'infanzia, la sua storia, la storia dell'immagine, l'albo illustrato e tutti i segreti della sua composizione: la mia biblioteca di albi per bambini ormai è smisurata. E questo ha portato anche un nuovo ed importantissimo momento di condivisione con i miei figli, con cui leggo i miei libri preferiti.

Il disegno è lentezza, è stare in silenzio a guardare, dentro se stessi, ma anche il mondo che ci circonda: per questo oggi da adulta, riscopro di avere gli occhi di un bambino che osserva commosso la natura che lo circonda e la magia delle piccolissime e immutabili meraviglie che la compongono: un'ape con le zampe impollinate, le foglie di un faggio secolare



in controluce, la trasparenza dei petali di una rosa.

E' come se avessi aperto gli occhi e vedessi i colori più vividi, le forme più nette, più definite: mi stupisco sempre per le sfumature luccicanti delle ali delle libellule, o per i riflessi dell'acqua di fiume.

Osservo i miei figli più attentamente, per cogliere espressioni e movimenti: documento la loro infanzia e la loro essenza.

Ed è questa per me la chiave della vita, almeno della mia: trovare una passione che possa portare nutrimento alla tua anima e tenerci ben stretti, e vedere dove ti porterà, con gratitudine. Valentina Forni @cloudsandcowfish

Il disegno è una via. Per correrla richiede un atto di coraggio. Abitarla rimanda ad una scelta di chi essere nel mondo. In bocca al lupo, Valentina!

Barbara Gaiardoni  
[allapiccolaposta@gmail.com](mailto:allapiccolaposta@gmail.com)

Pedagogista e Love Writer.  
Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale.  
[barbaragaiardonipedagogista.it](mailto:barbaragaiardonipedagogista.it)



## A DIFESA DELLA NATURA

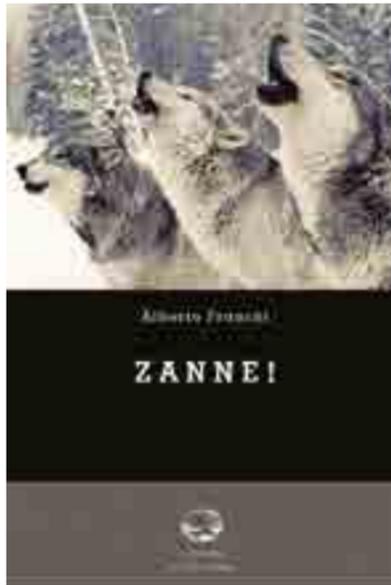
a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

### IN ANTEPRIMA IL ROMANZO SUI LUPI "ZANNE" DI ALBERTO FRANCHI

Nella nuova opera Alberto Franchi ci conduce ancora una volta in Lessinia, celebrando i protagonisti assoluti: i Lupi. I membri del branco descritti sono tanti.

C'è Fafnir (il capobranco), il cui nome - come dice l'autore - "è stato scelto dalla mitologia nordica e vuol dire gigante-drago, perché il capobranco mi ispirava questa immagine di autorevolezza, di potenza, di sicurezza. È un lupo di 7 anni proveniente dalle foreste della Germania

Centrale (Boemia). Di lui si conosce poco, perché tutti i lupi del branco lo hanno incontrato quando si trovava già sulle Prealpi Venete. È un lupo schivo e arguto. Ai suoi lupi impartisce gli ordini e le direttive con il solo sguardo. Non è il più forte fisicamente, ma il suo equilibrio e la sua accortezza gli hanno tributato il rispetto e la stima di tutti i membri, conferendogli il ruolo di capobranco. Esercita questo incarico con saggezza e fermezza, senza mai ricorrere alla violenza." Freya invece, aggiunge Franchi, "È la femmina del capobranco. La sola con la mansione di generare nuovi membri. Con Fafnir proviene dalle immense foreste che stanno a cavallo della Germania Centrale e la Repubblica Ceca: la cosiddetta Foresta Boema. Nella tradizione nordica Freya era la Dea dell'amore e della fertilità. Per chiarire potremmo paragonarla alla latina Venere e gre-



ca Afrodite. È una lupa forte e buona riproduttrice." Fanno parte del gruppo anche Fleche e Loup Garou, come ci riferisce lo scrittore, "due lupi gemelli provenienti dalle alture boschive delle Ardenne. Hanno attraversato l'Alsazia, il Reno, la regione della Foresta Nera per poi giungere sulle Alpi e oltrepassarle. Lei è esile ma velocissima nel-

la corsa, la più veloce del branco. Lui, dal mantello totalmente nero, è un abile ricercatore e cacciatore nella notte. Sostituisce Wolfgang nelle esplorazioni notturne, sfruttando al massimo la capacità mimetica del suo mantello. Durante il giorno è un componente del branco, fedele e attivo."

Il più affascinante però è The Knife, il fratello minore di Wolfgang. Al riguardo Franchi dice: "Proviene come lui dalle foreste austriache. Avendo perso la madre e il resto della cucciolata a pochi mesi ne ha subito il trauma. Non essendo stato allevato dal branco, non ha potuto elaborare un sufficiente senso sociale e l'inibizione al morso che viene insegnata ai cuccioli dalla madre. È pertanto un disadattato, un asociale, è il solo lupo del branco che brama uccidere. È deferente, sempre a suo modo, solo verso Fafnir e



Wolfgang. Ma anch'essi devono starne in guardia. La sua ferocia predatoria e la forza del suo impeto vengono sfruttate dal branco come spunti risolutivi in molte battute di caccia. Per il resto trascorre la maggior parte del suo tempo appartato e immerso nelle sue ossessioni. Nessuno gli mai dato un nome, si riferiscono a lui con l'appellativo di The Knife/ Il Coltello." Bravo l'autore perché con sagacia e intelligenza ci insegna che la Natura in tutte le sue espressioni va sempre rispettata. Vi aspettiamo a breve in occasione della presentazione del libro.

Chiara Tosi



Consiglio Europeo delle Confraternite enogastronomiche. Tenutosi nei giorni 23, 24 e 25 luglio 2021, ha visto presenti, in Gran Guardia, 112 Confraternite socie e oltre 250 persone.

## SUCCESSO, A VERONA, DEL XVIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI CEUCO

Cosa sono le Confraternite? Confraternite... Un termine, particolare ed antico, quasi romantico, che, d'origine religiosa, desta attenzione e, al tempo, curiosità, con il quale s'indicavano, sino ad un recente passato - la nostra età, ci permette di ricordarlo - gruppi di fedeli, che, si proponevano, non solo di praticare, con volontà, assiduità e pietà, i precetti religiosi, ma, che, al tempo, si dedicavano, pure, ad opere di aiuto al proprio gruppo e di solidarietà, in generale, unite ad amicizia, fra i confratelli stessi. Tali Confraternite si distinguevano, e, ancora oggi, in parte, si distinguono, attraverso particolari mantelli, tuniche e cinture, nonché, stendardi e simboli religiosi, impostati sull'antico, partecipando, nelle festività religiose, tanto a sacre funzioni, che a processioni..., che mai dimenticheremo, collaborando alla buona riuscita delle stesse. Con il trascorrere del tempo, il termine "confraternita", attenuatosi, il contenuto religioso, è diventato, molto positivamente, vocabolo, avente



il significato di associazione di persone, che perseguono un determinato fine, in sé materiale - promozione di tradizioni, di usi, di costumi, del territorio, del relativo agroalimentare, di arti, di ricette, e, quindi, di cibi, di vini e d'altro, tutto, del resto, indirettamente sostenendo, attivamente, l'economia locale - ma, mai dimenticando, come dianzi accennato, il grande concetto di fratellanza e di solidarietà, non solo fra soci, ma anche verso gente, esterna alle confraternite stesse. Confraternite, con fini, rigorosamente a statuto, ovviamente,

diversi, l'una dall'altra, ben diffuse in Europa e, quindi, in Italia, e svolgenti intensa attività, come detto, in campo promozionale di vari temi e contenuti, e, da notare, a esclusivo titolo di volontariato e, quindi, non di lucro. Nella provincia di Verona - nella quale, territorio, arte, tradizioni, agroalimentare e sensibilità verso il prossimo, costituiscono le massime risorse locali - sono attive, da anni, una quindicina, fra Confraternite e Associazioni affini, ben radicate nel territorio, che, non solo animandolo, ma, al tempo, creando in esso anche valore aggiunto, con numerosissime, sempre grandi iniziative, mai trascurando, anzi, sostenendo, anche l'importante elemento cultura. A livello europeo, molte sono le Confraternite attive e di esse, ben 112, sono associate, come cennato, al CEUCO, che, presieduto dall'attivissimo dott. Carlos Martín Cosme, ha la sua sede centrale a Valencia, Spagna. Il congresso CEUCO, congresso dal contenuto grandioso - onorato anche dalla presenza della novantenne signora Claudine Cou-

derc, presidente della Confrérie de la Violette, Tolosa, Francia - ha visto l'approvazione dell'attività 2020, del bilancio e la rielezione del presidente e del vice presidente per l'Italia, nelle persone di Carlos Martín Cosme e di Alessandro Salarolo, la presentazione ufficiale, anche con dettagliati video, dei Paesi di provenienza delle Confraternite partecipanti e l'assegnazione di pregiati riconoscimenti a benemeriti, a ristoranti internazionali e a Confraternite stesse. Domenica, 25 luglio, ultimo giorno di congresso, tutto il grande gruppo di partecipanti, ha assistito ad una Messa solenne, ad hoc, celebrata da don Maurizio Viviani, nell'artistica parrocchiale di San Fermo Maggiore (1100-1500), sede ufficiale liturgica, dal 1300, guarda caso, con straordinario altare dedicato, dell'antica Confraternita veronese dei Falegnami. Avevano aperto il XVIII Congresso CEUCO, il sindaco di Verona, Federico Sboarina, l'assessore al Commercio del Comune di Verona, Nicolò Zavarise - che ha fortemente voluto la realizza-

zione del Congresso - e l'assessore Marco Padovani. Un tutto, che ha contribuito e contribuisce incisivamente a meglio fare conoscere Verona, la sua storia, la sua cultura e il suo straordinario agroalimentare, che, se significa verdura, frutta, formaggi, carni e vino d'alta qualità, non solo è alla base della dotta e paziente agricoltura veronese, ma anche, della pregiata e sempre più apprezzata "Cucina tipica veronese". Voci, queste ultime, evidenziate anche dal presidente CEUCO, dott. Cosme, che, fra l'altro, ha dedicato il Congresso di Verona 2021, ai 700 anni della morte del grande poeta fiorentino, Dante alighieri (1265-1321). Il Congresso è stato organizzato dalla veronese Confraternita del Bòn Cucià - presidente: Alessandro Salarolo, dal Comune di Verona e dal presidente dei Ristoratori tipici di Verona, Leopoldo Ramponi. Da notare, in fine, che non ha potuto essere presente la Confraternita enogastronomica di Macao, a causa di restrizioni in fatto di virus.

Pierantonio Braggio

Alla caserma Rossani il nuovo comando della polizia locale. In tre anni il trasferimento. Lavori per tre milioni di euro

# FIRMATO L'ACCORDO ATTUATIVO

Tempo tre anni e il nuovo comando della Polizia locale alla Caserma Rossani sarà realtà. E' stato ufficialmente formalizzato oggi, con la sottoscrizione del contratto tra Ministero della Difesa, Comune di Verona e Agenzia del Demanio, l'accordo attuativo che rende finalmente possibile il trasferimento della caserma Rossani al Comune e quindi il cambio di destinazione, per la collocazione del comando.

Un avvicendamento atteso da tantissimi anni e che, ora, potrà vedere l'effettivo avvio dei cantieri per i lavori pubblici necessari.

Gli agenti lasceranno l'immobile di via del Pontiere trovando nuova sede alla Rossani in via del Minatore, vicino a piazza Cittadella, mentre i 200 militari del Comfoter di Supporto si sposteranno alla caserma Dalla Bona, ex ospedale militare in piazzetta Santo Spirito.

A siglare l'accordo il sindaco di Verona, il Gen. Isp. Giancarlo Gambardella in rappresentanza del Ministero della Difesa e il direttore regionale del Demanio Edoardo Maggini. Presenti gli assessori ai Lavori pubblici Luca Zanotto, al Patrimonio Andrea Bassi, alla Sicurezza Marco Padovani e alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala. Inoltre, il comandante della Polizia locale Luigi Altamura e



il Generale di Corpo d'Armata comandante delle Forze operative terrestri di supporto Massimo Scala.

Fasi d'intervento. Secondo il cronoprogramma, di circa tre anni, il Comune, quale stazione appaltante, darà ora il via immediato alla progettazione, restauro e adeguamento della caserma Dalla Bona. Un cantiere di lavori pubblici da 3 milioni e mezzo di euro. Al termine della rilocalizzazione delle funzioni militari del Comfoter di supporto alla Dalla Bona, il Comune acquisirà la proprietà della caserma Rossani dal Demanio e potrà procedere con il trasferimento della Polizia locale. Parallelamente, il contratto prevede una seconda azione che è l'iter di valorizzazione urbanistica di un secondo sito militare, la caserma Trainotti di via XX Set-

tembre.

La Caserma Rossani ha una superficie totale di 5.948 metri quadri, suddivisa in 4 piani, che diventano 7.577 mq considerando tutte le parti coperte, oltre a 2 mila metri quadri di cortile. "Ancora una volta - dichiara Sboarina - la forza e la capacità di fare sistema delle principali istituzioni presenti a Verona, mi rendono fiero di essere il sindaco di questa città. Portare a casa un risultato di questo tipo non è stato facile. Tante le complicazioni tecnico-amministrative in capo, che hanno richiesto un lungo iter di valutazione e confronto, per fortuna c'è stata la volontà condivisa di rendere possibile l'accordo. Un progetto apparso da subito complicato, ma sul quale non abbiamo voluto arrenderci. Dalle ceneri di un protocollo

irrealizzabile, infatti, abbiamo trovato la soluzione definitiva, che porterà finalmente la nostra Polizia locale alla caserma Rossani. Un avvicendamento storico, atteso da tantissimo tempo, che diventa oggi realtà. Il rapporto della città con i militari non è mai stato solo su un livello istituzionale. Da sempre vi è uno scambio positivo tra la città e l'Esercito, una realtà che si evidenzia nel risultato raggiunto oggi, che ha come primo obiettivo il bene della comunità veronese".

"Dopo tre anni di lavori intensissimi arriviamo a concretizzare una soluzione per nulla scontata - evidenzia l'assessore Zanotto -. Il risultato raggiunto è frutto di un lavoro a 360 gradi, che ha coinvolto gli uffici comunali dei Lavori pubblici, Patrimonio e Urbanistica in numerosi incontri del Tavolo tecnico. Il contratto sottoscritto oggi, infatti, sostituisce il protocollo d'intesa firmato nel 2015 dalla precedente Amministrazione, che rappresentava una semplice dichiarazione di intenti non vincolante, risultata nei fatti irrealizzabile in quanto la caserma Pianell, dove doveva essere ricollocato l'Esercito, non poteva essere adeguata alle norme antisismiche. Il progetto, quindi, stava quasi per naufragare. Grazie all'intervento del Generale Scala e

all'impegno di tutte le parti coinvolte, è stato possibile far ripartire il processo per giungere ad una positiva conclusione. Anche i lavori saranno portati avanti con una costante collaborazione fra Comune e Esercito. Oltre al comando della Polizia locale, l'obiettivo è quello di trasferire alla Rossani anche la Centrale operativa della Mobilità e Traffico, in modo che sia a pochi metri dal comando, vista la grande collaborazione e il lavoro sinergico. Il tutto per ottimizzare il servizio reso alla cittadinanza".

"Quella che prende definitiva concretizzazione oggi - sottolinea Maggini - è un'operazione complessa, resa possibile grazie all'impegno di tutte le amministrazioni coinvolte e a un lavoro di squadra condotto con sinergia e competenza. La pubblica amministrazione è riuscita a dare un esempio tangibile delle proprie capacità, realizzando un progetto in grado di coniugare le esigenze delle istituzioni con quelle del territorio. Il patrimonio immobiliare pubblico può infatti essere riconvertito a nuovi utilizzi, gli spazi in disuso possono essere destinati a nuova vita, a beneficio della collettività che ne potrà direttamente godere, attraverso i servizi e le attività che all'interno di questi luoghi saranno realizzate. Un ringraziamento, quindi, a tutte le parti coinvolte, per la determinazione dimostrata ed il lungo lavoro profuso per arrivare a questa soluzione".

## AL CANTANTE MICHELE PERTUSI IL PREMIO INTERNAZIONALE MARIA CALLAS 2021

Va al basso Michele Pertusi il Premio Internazionale Maria Callas 2021. La cerimonia ufficiale si terrà venerdì 2 agosto, alle 17.30, all'hotel Due Torri. Il premio, ideato dal direttore d'orchestra Nicola Guerini, è giunto alla settima edizione e, dopo lo stop dello scorso anno a causa della pandemia, riprende a celebrare la lirica e i suoi artisti. Con uno sguardo proteso al 2023, quando tutto il mondo festeggerà il centenario della nascita della 'Divina'. Il riconoscimento viene consegnato a grandi personalità del mondo della lirica e, ogni anno, la cerimonia si tiene il 2 agosto, data che ricorda il debutto in Arena di Maria Callas. Nelle passate edizioni sono stati insigniti del "Premio Maria Callas", il regista Franco Zeffirelli, il soprano Maria Chiara, il baritono Rolando

Panerai, il tenore Gianfranco Cecchele, il baritono Renato Bruson e il soprano Raina Kabaivanska. A creare la scultura bronzea che simboleggia il premio è il maestro Albano Poli. L'evento, realizzato con il sostegno e il patrocinio del Comune di Verona e del Comune di Fuggi, si svolge in collaborazione con Fondazione Giorgio Zanotto e con il patrocinio della Fondazione Arena di Verona.

A presentare questa settima edizione del premio l'assessore alla Cultura Francesca Briani, l'ideatore del Premio Nicola Guerini, l'assessore al Turismo di Fuggi Simona Girolami e il direttore artistico di Arte Poli Andrea Mezzetti. Presenti anche alcuni sponsor. "Questo premio è cresciuto negli anni fino a diventare l'importante riconoscimento

che è oggi - ha detto Briani -. Un modo anche per valorizzare quel legame che unì Maria

Callas alla città di Verona, mantenendolo vivo nel tempo. Ringrazio gli organizzatori per



l'impegno nel portare avanti questo appuntamento ormai fisso nel calendario scaligero". "Dopo lo stop imposto l'anno scorso dalla pandemia, riprendiamo con grande entusiasmo - ha dichiarato Guerini -. Guardando al 2023 quando celebreremo i cento anni dalla nascita della Callas, un'occasione importante anche per Verona che nel 1947 vide debuttare la Divina proprio in Arena, vedendo nascere una stella".

"E' sempre più forte la collaborazione con questo Premio - ha aggiunto Girolami -. Il Comune di Fuggi sarà partner fisso fino al 2023 con 'La Lirica dell'Acqua', pregiate etichette artistiche di Albano Poli che impreziosiscono le 100 bottiglie della Collection Gold prevista per le celebrazioni del centenario".

## SPORT HELLAS

EX D'ORO:  
JORGINHO

L'europeo si è ormai concluso da qualche settimana ed un giocatore che ha brillato particolarmente è Jorginho, divenuto campione d'europa con l'Italia e vincitore della Champions League con il Chelsea.

Jorge Luiz Frello Filho, conosciuto come Jorginho, è considerato uno dei migliori centrocampisti in attività e visti i successi ottenuti quest'anno è uno dei principali candidati alla vittoria del pallone d'oro 2021, ma in molti non sanno che la sua carriera calcistica è iniziata proprio da Verona. Jorge nasce a Imbituba, in Brasile, il 20 dicembre 1991 e a 15 anni si trasferisce in Italia, paese da cui proveniva il suo trisavolo paterno e di cui otterrà la cittadinanza nel 2012. Cresce nelle giovanili dell'Hellas Verona, soggiornando con altri suoi

compagni in un monastero e venendo pagato solamente 20 euro a settimana, e viene poi ceduto in prestito per un anno alla Sambonifacese, squadra della provincia di Verona che oggi milita in prima categoria. Con la Sambonifacese nella stagione 2010-2011 colleziona 31 presenze ed 1 gol e l'anno

successivo, al rientro dal prestito, esordisce in Serie B con l'Hellas, ritagliandosi un ruolo sempre più rilevante nella rosa. Dopo aver concluso la stagione 2011-2012 con la sconfitta in semifinale playoff contro il Varese, l'anno successivo si conferma un giocatore imprescindibile per gli



a cura di  
GIOVANNI TIBERTI

con più palloni toccati nei cinque principali campionati europei. La definitiva affermazione di Jorginho ai massimi livelli coincide con una stagione da record per il Napoli: secondo posto in campionato e conseguente qualificazione in Champions League.

Dopo altre due stagioni con i partenopei, il 14 luglio 2018 viene acquistato dal Chelsea per circa 60 milioni di euro, raggiungendo il suo mentore Maurizio Sarri a Londra. Con i blues si conferma tra i migliori centrocampisti in europa e ha la possibilità di giocare per vincere sia la Premier League e sia la Champions League.

Jorginho è dunque un esempio di come dal niente un giocatore possa prendersi tutto, di come si possa passare da giocare in una squadra di provincia veronese a vincere la Champions League e gli europei ed essere uno tra i candidati alla vittoria del pallone d'oro.

scaligeri, contribuendo alla promozione raggiunta a fine stagione.

Già con le prime presenze in Serie A dimostra il suo valore e il 18 gennaio 2014 viene acquistato per circa 9 milioni dal Napoli, dove rimarrà fino al 2018. Nonostante un inizio difficile, vista la sua incompatibilità con il centrocampo a due di Benitez, dalla stagione 2015-2016 grazie all'arrivo di Maurizio Sarri diventa una pedina inamovibile della squadra partenopea. Quell'anno, a suo agio come regista nel 4-3-3, viene nominato da Opta, famosa società di elaborazione dati sportivi, come il giocatore

## PREMIATI IN MUNICIPIO I CAMPIONI DEL MONDO DI CANOA E RAFTING E IL CAMPIONE ITALIANO DI BILIARDO

Giovani, veronesi e da poco laureatisi campioni nelle discipline sportive di canoa, rafting e biliardo. Un grande orgoglio per la città scaligera evidenziato dal sindaco Federico Sboarina che, questa mattina, in sala degli Arazzi in Municipio, insieme all'assessore allo sport Filippo Rando, ha consegnato un attestato di benemerenzza a sei nuovi giovani campioni.

Ad essere premiati, per gli importanti risultati raggiunti, i campioni del mondo di rafting Fabio e Zeno Martini, Pietro Fratton e Lorenzo Mastella. Il campione del mondo di canoa Martino Barzon e il campione italiano di biliardo Luca Montanari.

“Un grande motivo di orgoglio per Verona - sottolinea il sindaco Sboarina - i risultati raggiunti da que-



sti giovani atleti evidenzia ancora una volta la speciale passione sportiva di questa città, giunta nuovamente alla ribalta mondiale e nazionale con queste straordinarie vittorie. A nome della città non posso che ringraziarli per l'impegno sportivo dimostrato. I recenti grandi risultati a livello internazionale nel calcio e nel tennis non devono togliere l'attenzione agli altri sport, che sono altrettanto importanti”.  
“Avete portato in alto il nome di Verona - dichiara

l'assessore Rando -. I vostri risultati danno lustro allo sport italiano ed inorgogliscono la città. Grazie per le tante fatiche ed impegni sostenuti per giungere a questi importanti traguardi. Nulla è regalato nello sport ed ogni positivo risultato e frutto di anni di lavoro e sacrificio, non solo degli atleti, ma delle loro famiglie e delle associazioni sportive che li sostengono e supportano. Un grande lavoro di squadra a cui va oggi il grazie di tutta la città”.

**MASSIMO BONA**  
AGENTE DI COMMERCIO

BRESCIA  
VERONA  
MANTOVA

**AGENZIA COMMERCIALE**  
ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854  
FAX. +39 030 2071211  
agenziabona@gmail.com



**MOTOVARIO**  
L'ALTA PRESSIONE

**tellure Rôta**

# VINITALY SPECIAL EDITION, TRE GIORNI DI BUSINESS PER AGGANCIARE LA RIPRESA DEL SETTORE.

È tutta dedicata al mercato la special edition di Vinitaly in programma dal 17 al 19 ottobre a Veronafiere. Una manifestazione dalla connotazione esclusivamente business, con contenuti ed eventi per operatori professionali italiani ed esteri attivi nella produzione, vendita, distribuzione e comunicazione del vino. Un'edizione dal calendario straordinario, quindi, per organizzare le agende sul 2022 e facilitare la ripresa del settore grazie anche alla strategica attività di incoming realizzata con Ice

Agenzia e ministero degli Affari esteri e con la rete internazionale della SpA di viale del Lavoro, impegnata nella selezione di buyer da Francia e Germania specializzati nel biologico. Oltre al palinsesto di b2b targati Vinitaly con gli operatori provenienti dai principali Paesi chiave della domanda e con la grande distribuzione, si inseriscono per la special edition anche quelli organizzati in collaborazione con Fipe Confcommercio e Vinarius, l'associazione delle Enotecche italiane. Tra le novità, l'area di-

mostrativa e di laboratorio della mixology e il Vinitaly buyers club, con servizi innovativi e agevolazioni per i membri della community. Inoltre, alla manifestazione fisica in totale sicurezza Veronafiere affianca Vinitaly Plus, la piattaforma in 10 lingue sempre attiva, che consente di consultare le schede tecniche dei vini, le aziende e gli eventi, oltre che chattare direttamente con i produttori e fissare appuntamenti e di partecipare online agli eventi e alle masterclass della special edition.

Tra gli strumenti digitali di Vinitaly Plus, anche l'app a questa collegata indispensabile per la scansione del ticket di ingresso, ma anche per scambiarsi informazioni in modalità contactless e tramite QR code. Infine, le funzioni di geo referenzialità dell'app Vinitaly Plus saranno utili per orientarsi tra gli stand, oltre che a controllare il grado di affollamento nelle aree espositive. Alla Vinitaly Special Edition spazio anche alle degustazioni, a partire dai Tasting Ex...Press guidati dalla stampa estera e

un'area dedicata ai vini biologici con un calendario giornaliero di tre degustazioni.

Completano il programma i contenuti e gli approfondimenti del wine2wine Business Forum (18-19 ottobre): il format ideato da Veronafiere-Vinitaly per la formazione, l'informazione e il networking delle imprese vitivinicole. Special Edition anche per Enolitech e Sol&Agrifood sempre dal 17 al 19 ottobre, i saloni che tradizionalmente affiancano la fiera internazionale dei vini e dei distillati.

## MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA Key Studio, comunicazione strategica

### PERCHÉ FIDARSI DI UN INFLUENCER

In un mondo in cui i social network sono entrati a far parte della quotidianità di tutti, le aziende - per farsi notare nel mare magnum della rete - hanno spesso bisogno di una strategia di social media marketing. Per affrontare con successo l'ambiente del web 2.0, di solito le strade sono due e non sono necessariamente divergenti:

- pianificare importanti investimenti pubblicitari per veicolare il proprio messaggio ai più;
- strutturare un piano editoriale con contenuti di attualità e/o di intrattenimento che possano attirare spontaneamente l'attenzione degli utenti.

L'Influencer Marketing si pone a metà tra le due strade e traccia un nuovo e interessante percorso per avviare nuovi e interessanti format di promozione aziendale.

Un influencer è una persona che ha costruito nel tempo una propria base di follower tramite i social network, nei confronti della quale gode di una certa autorevolezza in materia di gusti, opinioni, stili di vita e quant'altro. Un influencer ha spesso la capacità di - per l'appunto

- influenzare un comportamento, un'idea o, più comunemente, la scelta di acquistare o meno un determinato prodotto.

Tutti nel nostro piccolo siamo influencer, ma c'è chi - grazie all'estensione della propria rete e alla qualità con la quale interagisce con essa - ne ha fatto un vero e proprio mestiere.

Ma come funziona? Io (azienda) invito (dietro compenso)

so sfruttare tutta la sua eco mediatica e - non da poco - il suo carisma. In un recente studio di Linqia sull'Influencer Marketing, il 92% dei consumatori afferma di riporre maggiore fiducia nelle recensioni e nei consigli forniti da influencer piuttosto che nei classici messaggi pubblicitari a pagamento. Un dato davvero notevole.

Se di influencer ce ne sono tantissimi e individuare

un'audience fedele grazie alla loro personalità, che a sua volta li ha resi popolari e che continua a coinvolgere i follower, in un circolo virtuoso. Anche se si tratta di promuovere il vostro prodotto o servizio, è importante quindi lasciarli o lasciarle il controllo creativo: i contenuti sembreranno più spontanei e avranno di conseguenza un miglior risultato per il vostro brand.



un influencer a creare e postare sui suoi canali social un contenuto autentico (con il suo stile e il suo linguaggio), con all'interno anche il mio prodotto/servizio. Così pos-

quello giusto è un'impresa, conviene basarsi su un aspetto universale: l'autenticità, che è la vera chiave del successo. Gli influencer generalmente costruiscono

Non bisogna mai dimenticare inoltre di tracciare e misurare costantemente i risultati che il nostro accordo con l'influencer ci sta fruttando, siano essi acquisti sul nostro



e-commerce o una maggiore visibilità del brand. Una delle cose migliori del marketing sui social network è la moltitudine di dati e informazioni a cui si può accedere: chi al contrario vi dice che il ritorno sull'investimento non è monitorabile o quantificabile vi sta prendendo per il naso.

Le ultime tendenze del mercato stanno oggi privilegiando sempre maggiormente i micro-influencer e i nano-influencer, che coinvolgono spesso nicchie di pubblico specifiche e solitamente più attive. Inoltre, si sta rinunciando sempre più alle collaborazioni occasionali e si stanno privilegiando invece partnership durature, di medio-lungo periodo: se lavorare con gli influencer è un'opzione fantastica per la vostra attività, potreste considerare l'idea di renderli ambasciatori del brand e creare così un costante meccanismo di promozione.

Michele Tacchella  
michele@key-studio.it

# SERATA RUSSA. OMAGGIO AI BALLETS RUSSES AL TEATRO ROMANO

Lo spirito di tanti grandi protagonisti della stagione più aurea del balletto rivive in SOIRÉE RUSSE - OMAGGIO ai "BALLETTI RUSSI" di SERGEI DIAGHILEV a cura di Daniele Cipriani, spettacolo di balletto e musica dal vivo che va in scena al Teatro Romano di Verona, nell'ambito dell'E-state Teatrale Veronese, rassegna organizzata dal Comune di Verona, il 30 luglio alle ore 21.

Lo spettatore compierà un percorso attraverso la storia della musica e del balletto del '900 dove, però, il vigore della contemporaneità si riappropria del passato e va incontro al futuro. Infatti, i balletti del repertorio dei mitici Ballets Russes vengono tutti declinati in chiave moderna, a firma di alcuni tra i coreografi più interessanti dei nostri giorni: Marco Goecke (Uccello di fuoco), Amedeo Amodio (L'après-midi d'un faune), Uwe Scholz (Sagra della primavera) e il duo RIVA & REPELE (Suite italienne, da Pulcinella).



Co-protagonisti di SOIRÉE RUSSE sono i musicisti Marcos Madrigal e Alessandro Stella (pianoforte) affronteranno le difficilissime trasposizioni delle partiture stravinskiane per pianoforte a quattro mani (Uccello di fuoco e Sagra); Lissy Abreu (violino) af-

fiancherà il suo concittadino cubano Madrigal per rievocare, come fece Stravinsky con il suo Pulcinella ispirato a Pergolesi, atmosfere settecentesche; e infine, in duo con Stella, Massimo Mercelli (flauto) le cui note argentine ci trasporteranno, come

d'incanto, nella Grecia arcaica del Fauno di Mallarmé e Debussy.

In stretta simbiosi con questi virtuosi della musica, danzeranno Sasha Riva e Simone Repele (artisti di RIVA & REPELE), Mattia Tortora e Susanna Elviretti (Compagnia

Daniele Cipriani). Il costume di Pulcinella (indossato da Riva nel balletto omonimo) è stato ricreato dal disegno originale di Pablo Picasso da Anna Biagiotti.

Dice Daniele Cipriani: "Ho voluto fare un omaggio, oltretutto a Igor Stravinsky nel 50° anniversario della sua morte, soprattutto a Sergej Diaghilev, di cui l'entusiasmo, la creatività, la venerazione per le arti, nonché il coraggio di osare e di rischiare, sono da sempre le mie maggiori fonti di ispirazione. Soprattutto, ho voluto rendere omaggio alla sua concezione del balletto quale arte della scena totale. Così, con SOIRÉE RUSSE porto in palcoscenico musica, danza e teatro: per dare ad artisti di varie discipline la possibilità di esibirsi dopo tanti mesi in cui sono stati costretti a fermarsi, ma anche per dare allo spettatore la possibilità di recuperare, in un unico spettacolo, la lunga astinenza dal teatro dal vivo."

## AVVIATO IL PRIMO CENTRO ESTIVO PER RAGAZZI AUTISTICI ORGANIZZATO DAL COMUNE

Gioia, inclusione, lavoro di gruppo. Il primo centro estivo per bambini e ragazzi autistici organizzato dal Comune è un'oasi speciale, dove a primeggiare è la serenità dei circa 50 giovani che ne stanno beneficiando.

Un grande successo che porta il nome di 'E-state con ANTS', il progetto pilota che ha reso possibile il centro estivo, concretizzando l'esperienza realizzata lo scorso anno in via sperimentale dall'associazione 'ANTS per l'autismo' con il supporto di Diocesi e Comune.

Quest'anno l'Amministrazione ha deciso invece di partecipare all'organizzazione del progetto, una risposta concreta per i giovani affetti da autismo e le loro famiglie, che si inserisce nell'ampio filone di

iniziative promosse dal Comune a favore dell'autismo.

Da qui l'avvio il 5 luglio del primo "centro estivo speciale", che accoglie fino al 13 agosto bambini/e e ragazzi/e con autismo dai 4 ai 20 anni, aderenti all'associazione, e le loro famiglie.

L'iniziativa si svolge negli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione nella scuola dell'Infanzia Villa Colombare, in via Castello S. Felice 6, in un ambiente di particolare bellezza e quiete per la sua collocazione nel verde delle Torricelle, a due passi dalla città ma lontano da ogni elemento di disturbo esterno. Il Comune collabora inoltre all'iniziativa attraverso la fornitura del servizio mensa per gli ospiti del centro estivo.



Al centro, per visionare gli importanti risultati raggiunti, sono stati in visita questa mattina il sindaco Federico Sboarina e l'assessore ai Servizi sociali Daniela Maellare.

Presenti anche il vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti, il consigliere comunale Laura Bocchi, il neuropsichiatra infantile Coordinatore del Centro Regio-

nale per l'Autismo di Verona Leonardo Zoccante, il presidente e il vicepresidente dell'associazione ANTS APS per l'Autismo Federica Costa e Cristina Bosio.

# VERONAFIERE, GREEN PASS OBBLIGATORIO PER MANIFESTAZIONI, EVENTI E CONVEGNI

Anche a Veronafiere Green pass obbligatorio per accedere al quartiere durante lo svolgimento di manifestazioni, eventi e convegni. All'indomani della decisione del Governo, Veronafiere si fa trovare pronta, con uno specifico protocollo safetybusiness, contenente le linee guida più aggiornate in materia di prevenzione contro il Covid19, a cui si aggiunge la certificazione verde. Una serie di misure adottate già dal 15 luglio scorso, giorno della ripartenza del settore fieristico a livello nazionale, e applicate alle manifestazioni che si sono svolte, tra cui Motor Bike Expo, Vinitaly OperaWine, Vinitaly Preview, Innovabiomed. In settembre le prime fiere che vedranno operativo il Green pass sono IssaPulire (7-9 settembre), Automotive Dealer Day (14-16 settembre) e Marmomac (29 settembre-2 ottobre). «Veronafiere è da sempre impegnata nella tutela della salute e della sicurezza dei propri espositori e visitatori, a maggior ragione con l'emergenza



sanitaria in corso - osserva Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere -. Condividiamo la decisione del Consiglio dei ministri di estendere l'obbligatorietà del Green pass al settore fieristico, che ha risentito pesantemente dello stop forzato lo scorso anno. Ci auguriamo che questa misura consenta alle imprese del made in Italy il ritorno al business in fiera». Il protocollo safetybusiness adottato da Veronafiere è validato dal Comitato tecnico scientifico della

Protezione civile, dalle autorità sanitarie nazionali e da Aefi, l'associazione di riferimento delle fiere italiane. L'intero quartiere fieristico e le attività che si svolgono al suo interno sono stati riprogettati alla luce delle ultime misure di sicurezza. A partire dalle modalità di accesso: biglietti digitali sullo smartphone acquistati online per una data specifica e misurazione della temperatura corporea con termoscanner ai tornelli.

La capienza giornaliera della fiera è contingentata sui parametri previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: una persona ogni 4 metri quadrati. Con una superficie di oltre 300mila metri quadrati a disposizione, pari a 42 campi da calcio, a Veronafiere è facile incontrarsi e fare affari, rispettando in ogni momento il distanziamento interpersonale. A ulteriore garanzia, inoltre, è attiva una rete intelligente di 400 telecamere, in grado di individuare in tempo reale eventuali assembramenti e monitorare il corretto utilizzo delle mascherine, grazie ad un software evoluto di computer vision. Una volta entrati in fiera, è un'app di geolocalizzazione a guidare il visitatore tra gli stand, indirizzandolo verso percorsi differenziati di ingresso e uscita dai padiglioni, evidenziati anche da apposita segnaletica colorata a terra. In tutti gli spazi comuni la parola d'ordine è igiene: oltre ai dispenser di gel idro-alcolici per disinfettare le mani, sono state rafforzate le

procedure di sanificazione degli ambienti e degli impianti di climatizzazione, con squadre di pulizia specializzate.

Regole precise anche per le sale congressi, con capienza ridotta e sedute distanziate, e per la ristorazione. In fiera, infatti, la sicurezza è servita anche a tavola, con nuovi criteri per la somministrazione di cibi e bevande e il lancio dell'app di food delivery per la prenotazione dei servizi di catering agli stand. Durante ogni manifestazione, poi, è attivo un presidio medico gestito dalla Croce Blu con punto tamponi rapidi dove operatori, espositori e allestitori possono effettuare il test antigenico ad un prezzo convenzionato. Un'equipe di medici e infermieri è pronta ad intervenire in caso di emergenza, con un protocollo specifico e una isolation-room per gestire sospetti casi di Covid19, grazie al supporto dell'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, struttura all'avanguardia nel campo delle malattie rare e infettive.

## 'PARRAN FAVILLE'. A PORTA FURA L'OPERA DELL'ARTISTA UBERTI, OMAGGIANDO LA CITTÀ E DANTE

Due installazioni luminose dedicate a Verona e a Dante, per fare scintille da sponda a sponda. E' stata presentata in anteprima alla spiaggia di Porta Fura, 'Parran Faville', una doppia opera dell'artista internazionale bresciano Massimo Uberti. Da venerdì sera illuminerà le notti della città nell'ambito della seconda edizione del Mura Festival.

La prima opera di Uberti, 'Da sponda a sponda', riguarda la Torre Catena, davanti al ponte Risorgimento. La torre sarà attraversata da un raggio laser il cui percorso partirà dalla Porta Fura fino ad arrivare all'argine opposto. Lo scopo sarà quello di ricordare l'epoca medievale, quando c'erano due catene per gestire l'ingresso e l'uscita dalla città delle imbarcazioni, ma anche collegare una parte storica al quartiere di Borgo Trento.

La seconda installazione, posta sulla sponda dell'Adige, riporta due parole tratte da un verso del XVII canto del Paradiso di Dante - "Parran Faville de la sua virtute/ in non



curar d'argento né d'affanni" - quando il Sommo Poeta descrisse Cangrande, signore della città di Verona. Le parole sono composte da neon soffiati a mano che, come l'opera precedente, rimarranno accesi per tutta la notte.

Alla presentazione delle opere, che saranno inaugurate ufficialmente venerdì 30 alle 21 circa, oltre all'artista alla spiaggia di Porta Fura era presente anche l'assessore al Turismo e ai Rapporti Unesco Francesca Toffali.

"Con queste opere mettiamo dei carichi da novanta per la riqualificazione di questa spiaggia - afferma l'assessore Toffali -. Questa installazione artistica di valore internazionale con le due parole riaccenderà questo luogo per la città, mentre la catena ricollegherà come una cucitura il bel quartiere di Borgo Trento con Porta Fura, una zona poco frequentata e dimenticata, ma che vogliamo ripristinare e ridare alla città. Mi auguro che le faville che ci saranno in

questa spiaggia in riva all'Adige possano essere sfruttate, utilizzate e vissute appieno da tutti".

"Il laser che attraverserà la Torre Catena simboleggia la volontà di ripristinare un rapporto tra presente, passato e futuro con una tecnologia e l'arte contemporanea, per ricordare un passato che qui a Verona è tanto importan-

te - spiega Uberti -. 'Parran Faville' invece è un tributo a Dante che omaggia Verona e Cangrande. Ho scelto queste parole perché interpretandole come 'saranno faville, luci', Dante diceva di far lavorare Cangrande perché avrebbe fatto grandi cose. Per quel che mi riguarda è l'augurio a Verona affinché ci possano essere tante scintille anche in futuro".



# L'ANTICA FIERA DI VERONA RIAPRE LE SUE PORTE...

Sembrava persino strano - da troppo lungo tempo - non recarci assiduamente alla sede di Veronafiere, come un tempo, per visitare gli importanti eventi internazionali, organizzati dall'Ente di Viale del Lavoro, che, a causa dell'inferire del virus, ha dovuto registrare fortissime perdite. Perdite che significano, certamente, danni per l'Ente stesso, ma anche per l'economia nazionale. Ora, ecco positive notizie di rinascita: entro l'anno Fiera di Verona, aprirà i cancelli a migliaia di operatori e di visitatori, per tre importanti manifestazioni, previste, per il prossimo settembre: IssaPulire, Automotive Dealer Day e Marmomac. Il tutto caratterizzato dall'introduzione d'un Green Pass obbligatorio, che non dovrà mancare, per ogni evento o convegno. Opererà, per accedere al quartiere, inoltre, un protocollo

safetybusiness, con biglietti digitali, termoscanner, sanificazione degli ambienti e molte altre misure, in linea con le disposizioni ministeriali anti-CovidVerona, 23 luglio 2021, con certificazione verde. Misure, adottate già dal 15 luglio scorso, giorno della ripartenza del settore fieristico a livello nazionale, e poste in atto, a suo tempo, in occasione delle manifestazioni già svoltesi, tra le quali, Motor Bike Expo, Vinitaly Operawine, Vinitaly Preview ed Innovabiomed. Vedranno operativo il Green pass, dunque, come citato, IssaPulire (7-9 settembre), Automotive Dealer Day (14-16 settembre) e Marmomac (29 settembre - 2 ottobre). «Veronafiere è, da sempre, impegnata nella tutela della salute e della sicurezza dei propri espositori e visitatori, a maggior ragione, con l'emergenza sanitaria in corso - osserva Giovanni Mantovani,

direttore generale di Veronafiere -. Condividiamo la decisione del Consiglio dei ministri di estendere l'obbligatorietà del Green pass al settore fieristico. Ci auguriamo che questa misura consenta alle imprese del made in Italy il ritorno al business in fiera". L'intero quartiere fieristico e le attività, che si svolgeranno, al suo interno, sono stati riprogettati alla luce delle ultime misure di sicurezza: biglietti digitali sullo smartphone, acquistati online, per una data specifica, e misurazione della temperatura corporea, con termoscanner ai tornelli. La capienza giornaliera della fiera è contingentata, sui parametri previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sa-

nità: una persona ogni 4 metri quadrati. Con una superficie di oltre 300mila mq, pari a 42 campi da calcio, a Veronafiere sarà facile incontrarsi e fare affari, nel rispetto delle disposizioni, in vigore. Una rete intelligente di 400 telecamere, inoltre, individuerà, in tempo reale, eventuali assembramenti e monitorerà il corretto utilizzo delle mascherine. Una volta in quartiere-fiera, un'app di geolocalizzazione guiderà il visitatore, tra gli stand, indirizzandolo verso percorsi differenziati d'ingresso e d'uscita dai padiglioni, evidenziati anche da apposita segnaletica colorata a terra. In ogni spazio, parola d'ordine sarà "igiene": oltre ai dispenser di gel

idro-alcologici per le mani, sono state rafforzate le procedure di sanificazione degli ambienti e degli impianti di climatizzazione, con squadre di pulizia specializzate. Sale-congressi, quindi, con capienza ridotta, e sedute distanziate, e, per la ristorazione, con nuovi criteri, in fatto di somministrazione di cibi e di bevande, nonché lancio dell'app di food delivery, per la prenotazione dei servizi di catering, agli stand. Durante ogni manifestazione, poi, sarà attivo un presidio, medicogestito, dalla Croce Blu, con punto tamponi rapidi, dove operatori, espositori e allestitori potranno effettuare il test antigenico, a prezzo convenzionato.

Pierantonio Braggio

## “SALVARE UNA VITA, NON È MENO IMPORTANTE, CHE BLOCCARE UN PERICOLOSO CRIMINALE”!



Grande esempio di amore, per il prossimo“ e lode, straordinariamente espressa e meritata. “Da questo agente di Polizia arriva uno straordinario esempio di umanità e professionalità. Bravo, e grazie per aver mandato un messaggio forte: i nostri uomini e donne, in divisa sanno combattere benissimo la criminalità, ma, quando è necessario, sanno usare cuore, comprensione, ascolto. Sembra un film a lieto fine e invece, per fortuna è semplice verità”. Con queste parole, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, commenta “l'impresa” di un poliziotto padovano, che è riuscito, con le parole e la vicinanza umana, a

salvare la vita a un giovane padre che, disperato per i debiti, voleva suicidarsi gettandosi nel fiume, si legge, nel comunicato di Regione Veneto, del 22 luglio 2021... “Gesti come questi - conclude Zaia - hanno un valore immenso e, se sarà possibile, propongo questo Agente, per una decorazione. Salvare una vita, non è meno importante che bloccare un pericoloso criminale”. Belle, ottime parole, nonché gesto fortemente umano, creatore di luce - salvare una persona - in un tempo e in mondo, nei quali, sembra dominare, purtroppo, solo il materialismo. Riflettiamo!

Pierantonio Braggio

## “CONNETTORE A SECCO AL-FER” (BREVETTATO)

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'asse la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



*L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.*

### I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

**AL-FER** S.p.A.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780  
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)

# PASSIONE AUTOMOTIVE

a cura di

MAURO FELEPPA

## PREZZI DELLE AUTO IN AUMENTO E NUOVI INCENTIVI

Il Governo ha stanziato 350 milioni di euro per rifinanziare il programma di incentivi auto del 2021.

Con il Decreto Legge Sostegni bis, che ha ottenuto l'appro-

Una buona spinta all'acquisto di autovetture, anche se, da inizio anno, i prezzi medi di listino delle auto nuove sono aumentati mediamente del 2,8%, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Di per sé, l'aumento dei prezzi indurrebbe a pensare ad un incremento della domanda, ma in realtà il fenomeno ha radici più profonde.

prosegue ormai da anni. Basti pensare che dal 2017 ad oggi i listini sono aumentati mediamente del 10,2%, contro un aumento dell'inflazione, nello stesso periodo, del 3,6%! i motivi che hanno determinato quest'aumento esponenziale dei prezzi delle auto nuove sono diversi e non sempre sono riconducibili ad un "naturale" andamento dei mercati.



vazione della fiducia al Senato, sono stati destinati 60 milioni di incentivi per l'acquisto

Infatti, è vero che nel 2020 i prezzi erano scesi lievemente a causa della contrazio-

L'opinione condivisa dalla maggior parte degli esperti del settore, è che si tratti della



di auto ibride ed elettriche, 200 milioni per le endotermiche tradizionali, 50 per i veicoli commerciali e 40 per le auto usate.

ne della domanda successiva al lockdown per Covid -19 e della crisi economica, ma è altrettanto vero che l'aumento dei prezzi delle automobili

necessità delle case automobilistiche di compensare gli ingenti investimenti effettuati per lo sviluppo tecnologico. In un mercato stagnante come

quello europeo, i volumi di vendita non sarebbero potuti aumentare al punto di garantire i giusti ritorni degli investimenti e, per questo, abbiamo assistito ad un trend di "upgrading" particolarmente significativo.

Aumento delle dimensioni, arricchimento delle dotazioni di bordo e delle prestazioni, introduzione di software e strumenti di comunicazione digitale, solo per citarne alcuni.

Se i piani fossero andati come previsto alcuni anni fa, avremmo da tempo assistito al lancio di nuovi modelli ad emissioni

trati, vuoi perché i tempi medi di consegna delle auto nuove si sono allungati a dismisura.

Il nuovo programma di incentivi e la ripresa degli spostamenti potrebbero quindi continuare a significare la ripresa dell'intera filiera automotive che, ricordiamo pesa il 5,6% sul PIL.

Troppo poco o troppo tardi, dicono alcuni operatori del settore, ma pur sempre qualcosa, riferiscono altri.

Vediamo quindi cosa prevedono i nuovi ecoincentivi.

### INCENTIVI AUTO NUOVE

I nuovi ecobonus, al pari di quelli precedenti, prevedono incentivi diversificati a seconda della fascia di emissione e della rottamazione o meno di una vettura usata.

Gli incentivi si sommano allo sconto automatico in concessionaria secondo il seguente schema:

Tipologia vettura per emissioni	Senza rottamazione		Con rottamazione	
	Ecobonus Stato +	Extrabonus Stato + Venditore	Ecobonus Stato +	Extrabonus Stato + Venditore
0-20 g/km	4.000€	1.000€	6.000€	2.000€
21-60 g/km	1.500€	1.000€	2.500€	2.000€
61-135 g/km			1.500€	2.000€

zero, le automobili elettriche, ma le cose sono andate diversamente.

La pandemia Covid-19 ha di fatto costretto le case costruttrici a rimandare di almeno dodici mesi i programmi di lancio, ha rallentato l'adeguamento delle infrastrutture per la ricarica, fondamentali per giustificare la scelta di passa-

### INCENTIVI AUTO USATE

Una novità importante è rappresentata dagli incentivi sulle auto usate, pur se legato alla rottamazione di una vettura con almeno 10 anni di età. Inoltre, l'auto da rottamare deve essere intestata all'acquirente o da un suo convivente che risulti sullo stato di famiglia da almeno 12 mesi. Gli

Tipologia vettura per emissioni	Incentivi previsti
0-60 g/km	2.000€
61-90 g/km	1.000€
91-160 g/km	750€

re ad un'auto elettrica ed ha determinato scarsità di microprocessori che sta fortemente limitando la produzione di automobili.

Nel 2021, oseremmo dire "finalmente", si registra una seppur lieve ripresa economica e grazie anche agli ecoincentivi che hanno stimolato la domanda, i prezzi della auto, che avevano fatto registrare una diminuzione lo scorso anno, sono tornati a salire.

Anche le quotazioni delle vetture usate stanno facendo registrare un aumento, vuoi perché i timori di svalutazione di auto diesel sono un po' rien-

ecobonus stimoleranno certamente la domanda e, unitamente ai programmi promozionali a sostegno delle vendite introdotti dalle case automobilistiche, determineranno un effetto positivo sul mercato in generale. A nostro avviso, tuttavia, presto occorrerà introdurre nuovi programmi di incentivazione anche per il noleggio a lungo termine, opzione che sta rappresentando sempre di più la scelta preferita dei consumatori per soddisfare i bisogni di mobilità, sfuggendo nel contempo i rischi ed i costi legati al possesso di un'autovettura.

info@associazioneaipa.com

# ESTATE TEATRALE VERONESE. DAL CLASSICO AL CONTEMPORANEO, LA DANZA PROTAGONISTA AL TEATRO ROMANO

Diverse declinazioni, differenti generi, un'unica arte. La danza torna grande protagonista al Teatro Romano. Dal 30 luglio al 12 agosto, la 73esima edizione dell'Estate Teatrale Veronese, festival organizzato dal Comune di Verona, presenta 6 serate dedicate all'arte coreutica. Dal ricco repertorio ballettistico, alla danza acrobatica e visiva, fino ai nuovi alfabeti coreografici, tutti riletti e interpretati in chiave contemporanea. Un'occasione soprattutto per gli allievi e insegnanti delle scuole di danza veronesi, che avranno diritto al biglietto ridotto. Il cartellone partirà dalla tradizione con un tributo ai Balletti Russi proposto dalla compagnia Daniele Cipriani in *Soirée Russe*, venerdì 30 luglio. Un omaggio a Sergei Diaghilev e Vaslav Nijinsky che diedero vita ad una delle pagine più significative della storia della danza.



Il repertorio classico proseguirà con *La Bayadere*, giovedì 5 agosto, del Nuovo Balletto di Toscana che porterà a Verona la scena più celebre, *Il regno delle ombre* rivisto dal coreografo Michele Di Stefano. Nel segno della tradizione anche *Coppelia*, martedì 10 agosto, che vedrà l'estro di Laura Corradi a servizio della compagnia Ersiliadanza. Ancora ispirazioni classiche, legate alle sculture di Antonio Canova, quelle che porteranno Silvia Gribaudo a confrontarsi con le Tre Grazie in *Graces*, sabato 7 agosto. Produzione Zebra Cultural Zoo

Santarcangelo Festival. I temi del contemporaneo verranno, invece, indagati da due coreografi veronesi: Chiara Frigo per *Zebra in Fight or Flight*, martedì 3 agosto, e Cristiano Fagioli per *RBR Dance Company in Bomerang*, giovedì 12 agosto. Questa mattina l'assessore alla Cultura Francesca Briani e il direttore artistico dell'Estate Teatrale Veronese Carlo Mangolini hanno presentato 'Verona in danza', la sezione del festival dedicata all'arte coreutica. Erano presenti Chiara Frigo e Laura Corradi, due delle protagoniste della stagione 2021.

“Un focus importante sulla danza quello di quest'anno - ha spiegato Briani -, che dà continuità alle proposte fatte l'anno scorso al Romano e al Chiostro di Sant'Eufemia. Una rilettura contemporanea possibile non solo attraverso le arti figurative, di cui spesso si parla, ma anche sul palcoscenico. Verona si dimostra al

passo con i tempi, senza tuttavia dimenticare la grande tradizione dei 73 anni dell'Estate Teatrale Veronese. Obiettivo centrale è riuscire ad intercettare e formare il pubblico giovane, ecco perché la scelta di coinvolgere le scuole di danza e i loro allievi”.

“La danza è un linguaggio universale comprensibile ad un pubblico trasversale, giovani e adulti, veronesi e turisti - ha aggiunto Mangolini -. Per questo abbiamo deciso di rilanciare il lavoro fatto l'anno scorso, riportando finalmente

sul palcoscenico anche interesse compagnie con riscritture interessanti. L'ispirazione di tutti i lavori è proprio la rilettura unita all'interpretazione”.

I biglietti sono in vendita al Box Office di via Pallone e online sui siti [www.boxol.it/boxoffice/it](http://www.boxol.it/boxoffice/it) e [www.boxoffice.it](http://www.boxoffice.it). Riduzioni per under 26, over 65, studenti ESU e scuole di danza.

Biglietto a 10 euro anche per chi presenterà al Box Office il ticket dello spettacolo 'Contemporary men' che si terrà il 31 luglio al Teatro Ristori. Grazie ad un accordo tra Teatro Romano e Teatro Ristori, le agevolazioni proseguiranno per tutta la stagione autunnale. Tutti gli spettatori in possesso di un biglietto danza dell'Estate Teatrale Veronese 2021 potranno acquistare un ingresso ridotto per uno degli spettacoli in scena al Teatro Ristori da settembre in poi, il cui programma sarà a breve online sul sito [www.teatroristori.org](http://www.teatroristori.org).

## PALAZZO SCALIGERO E 'SCUOLA DELL'INNOVAZIONE GIORGI' AL CENTRO D'INTERVENTI INNOVATIVI

Al centro dell'attenzione, dunque, sono il restauro conservativo dell'Istituto Professionale "Giorgi" e la valorizzazione del Palazzo scaligero, Verona. Si tratta di investimenti, fra i più rilevanti degli ultimi dieci anni, sul patrimonio provinciale, per la cifra, già prevista in bilancio, di 35 mln di euro: 16, per il Palazzo scaligero, e 19, per il Giorgi. Su input del presidente provinciale, Scalzotto, e dell'Unità di Sviluppo Strategico della Provincia, questa potrà accedere alla piattaforma on line del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, per promuovere i due bandi internazionali di concorso. L'iter, che ha lo scopo dell'implementazione della qualità dei progetti delle Pubbliche Amministrazioni, è stato messo a punto dal Consiglio Nazionale degli Architetti. Saranno prese in esame anche proposte migliorative della Comunità, sui due contenitori in tema. Quan-

to al Palazzo dei Della Scala, oltre a provvedere al relativo restauro, intenzione è di aprire vari spazi, al piano terra, a favore di cittadini e di associazioni, dotandoli di moderna illuminazione. Il "Giorgi" dovrà essere "scuola del futuro", in base ai criteri di connettività, d'innovazione, di gestione mo-

dulare degli spazi ed di ecosostenibilità. Due date: i bandi di gara saranno aggiudicati, nel 2022, anno, in cui, è previsto l'avvio della progettazione definitivo-esecutiva dei due importanti interventi. Verona si rinnova, sulla via del progresso e dell'innovazione.

Pierantonio Braggio



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi  
045 8620911  
[info@verona83.it](mailto:info@verona83.it)

**VERONA**

045 8620911 - Tel. 045 8620911 - Fax 045 8620911

**VERONA**

045 8620911 - Tel. 045 8620911 - Fax 045 8620911

**VERONA**

045 8620911 - Tel. 045 8620911 - Fax 045 8620911

STTA VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 61 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8620911  
[info@verona83.it](mailto:info@verona83.it) - [www.verona83.it](http://www.verona83.it)

# SERIT CONVEGNO A FUMANE “ IL RUOLO DELLA PLASTICA ”

Si è parlato del ruolo della plastica nell'incontro tenutosi a Fumane, promosso da Serit e dal Consiglio di Bacino Verona Nord ed introdotto dal vicesindaco Giuseppe Bonazzi, nell'ambito del ciclo di conferenze denominato Ambientarsi. Serit, società che svolge il servizio di raccolta differenziata in 58 Comuni del veronese, nel 2020 ha raccolto qualcosa come 11 mila e 500 tonnellate di plastica, ma nell'impianto di Cavaion ne sono state conferite e trattate oltre 27.000 tenuto conto di quella proveniente dalla raccolta effettuata da Amia, a Sirmione e in alcuni Comuni del mantovano. “Nel corso degli ultimi anni è cresciuto in maniera esponenziale il conferimento della plastica presso i nostri impianti che di fatto lavorano per 22 ore su tre turni di lavoro”, sottolinea il presidente di Serit Massimo Mariotti. “Un grande sforzo che ci consente di trattare le attuali quasi 28.000 tonnellate l'anno, un quantitativo enorme se si pensa che nel 2006 erano 3.000. Una situazione di cui abbiamo preso atto già da tempo tant'è che inizialmente avevamo puntato al trasferimento della nostra sede in un sito più idoneo ed ultimamente ad un utilizzo di qualche capannone adiacente a quella attuale per poter aumentare la capacità di accogliere e selezionare i rifiuti”.

Questo aumento è dovuto

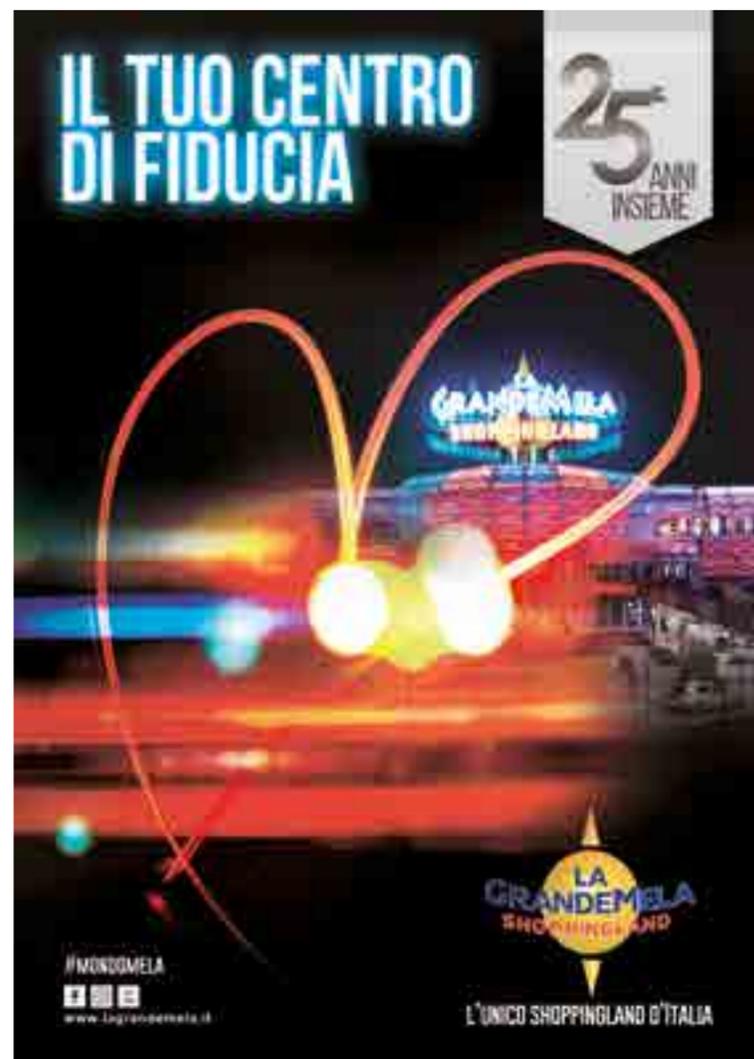


principalmente al fatto, sicuramente positivo, che ormai tutti i Comuni effettuano la raccolta differenziata. Ma questo non è l'unico motivo poiché, parlando ad esempio delle bottigliette di acqua, il loro utilizzo è aumentato in maniera considerevole, soprattutto d'estate. “La plastica non va demonizzata perché si presta a molti usi e ne abbiamo apprezzato le caratteristiche positive anche durante la pandemia”, sottolinea il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovaneli. “Per quello che ci riguarda da vicino noi stiamo promuovendo l'acqua di rete che pre-

senta una serie di vantaggi. Oltre alla praticità e comodità d'uso, chiaramente la modalità di produzione di acqua potabile riduce la produzione di rifiuti che vengono prodotti durante tutte le fasi del ciclo idrico oltre che della quantità di CO2 nel corso di tutto il processo produttivo. Basti pensare che l'acqua di rete, sotto questo profilo, inquina cento volte di meno rispetto all'acqua in bottiglia. Sostenibile quindi sotto l'aspetto ambientale ed anche molto economica”. Per Gianluigi Mazzi, presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord, “il dibattito che interessa la filiera

della plastica evidenzia, ancora una volta, l'importanza strategica dell'impiantistica per gli Enti di bacino avvalorando il percorso del Consiglio Verona Nord verso una maggiore autonomia. Anch'io concordo che demonizzare la plastica non ha senso. La sfida è aiutare i cittadini a cambiare le abitudini sbagliate, l'acquisita mentalità dell'usa e getta, del non bere “l'acqua del

Sindaco”, dell'abbandonare i rifiuti. Fare cultura quindi, perché è corretto aspettarsi dall'Europa e dall'Italia leggi al passo con i tempi, chiedere ai Sindaci di applicarle, pretendere dalle Aziende una presa di posizione verso la sostenibilità ambientale. Ma senza scordare che i rifiuti sono prima di tutto responsabilità del singolo che li produce.”



# SERVIZI BUS LAGO DI GARDA

*frequenti, comodi, veloci*

ESTATE  
2021

## DAL 7 GIUGNO, TUTTI I GIORNI:

**OGNI 30 MINUTI** corse da Verona per Peschiera, Lazise, Bardolino, Garda (linee 163, 164, 185) e coincidenze per Malcesine (linee 483, 484)

**OGNI 2 ORE** con i bus veloci (linea 185) da Verona a Garda in 50 minuti. Fermate a Bardolino, Cisano e Lazise.

**OGNI 30 MINUTI** corse tra Malcesine e Peschiera (linee 483, 484)

**OGNI ORA** corse per Riva del Garda (linea 484)

**OGNI ORA** corse per San Benedetto di Lugana (linea 483)

**OGNI ORA** corse tra Aeroporto Catullo e Garda (linea 482). Fermate a Peschiera, Lazise, Cisano, Bardolino, Garda.

## E PER LE TUE SERATE SUL GARDA

i bus funzionano fin oltre la mezzanotte.



## PASS ATV

PASS  
GIORNALIERO  
€ 10,00



PASS  
SETTIMANALE  
€ 40,00



PASS  
TRE GIORNI  
€ 20,00



LIME&Co.

**i** INFO, PRENOTAZIONE E ACQUISTO BIGLIETTI [www.atv.verona.it](http://www.atv.verona.it)

**BUS ATV, IL VIAGGIO È GIÀ VACANZA.**